

- **Contenuti**

- o **Partite di Gioco Aperto (1 e4, e5)**
 - o **Partite di Gioco Semiaperto (1 e4, non e5)**
 - o **Partite di Gioco Chiuso (1 d4, d5)**
 - o **Partite di Gioco Semichiuso (1 d4, non d5)**
 - o **Partite di Pedone d'Alfiere (1 c4 oppure 1 f4)**
 - o **Partite Irregolari (qualunque eccetto 1 c4, 1 d4, 1 e4e1 f4)**
 - o **Appendice A: rapida consultazione delle aperture**
 - o **Appendice B: Trappole in apertura**
 - o **Indice delle aperture**
- Piccolo manuale di aperture scacchistiche**

Partite di Gioco Aperto: 1 e4, e5

Partita Viennese

Questa apertura deve il suo nome all'austriaco Hamppe, che per primo ne analizzò alcune fondamentali linee di gioco, ed al sostegno ricevuto dagli scacchisti della scuola di Vienna, che fu molto florida nella seconda metà dell'Ottocento.

Nelle varianti più tipiche il Bianco mira ad aprire la colonna f con l'intento di arroccare corto e di concentrare l'offensiva sul lato di Re avversario. D'altra parte la teoria ha dimostrato che il Nero, se apre a sua volta il gioco con la spinta Pd7-d5, previo lo sviluppo del proprio Cavallo di Re, ha buone possibilità di bilanciare la posizione. Per questo motivo oggi la Partita Viennese non riscuote grandi consensi, anche se bisogna segnalare un certo risveglio per alcune continuazioni non tattiche, ma posizionali, quale quella rappresentata dal sistema moderno.

1 e4, e5; 2 Cc3, ...

Posizione base della Partita Viennese

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Cc6; 3 f4, Ac5; 4 f:e5, d6; 5 e:d6, D:d6 (Controgambetto Schlechter)
- 2 ..., Cc6; 3 f4, e:f4; 4 d4 (Gambetto Steinitz)
- 2 ..., Cc6; 3 f4, e:f4; 4 Cf3, g5; 5 d4, g4; 6 Ac4 (Gambetto Pierce)
- 2 ..., Cc6; 3 f4, e:f4; 4 Cf3, g5; 5 h4, g4; 6 Cg5, h6; 7 C:f7 (Gambetto Hamppe)
- 2 ..., Cc6; 3 g3 (variante Paulsen)
- 2 ..., Cf6; 3 a3 (variante Mengarini)
- 2 ..., Cf6; 3 Ac4 (Partita di Alfieri, Difesa Berlinese)
- 2 ..., Cf6; (Difesa Falkbeer)

- o 3 f4, d5; (Gambetto Viennese)
 - 4 d3 (variante Steinitz)
 - 4 f:e5, C:e4; 5 Df3, ... (Attacco Paulsen)
 - 5 ..., f5; (variante Bardeleben)
 - 6 d4 (sv. Heyde)
 - 4 f:e5, C:e4; 5 Cf3, Ae7 (sv. Breyer)
 - 4 f:e5, C:e4; 5 Cf3, Ag4; 6 De2 (sv. Kaufmann)
 - 2 ..., Cf6; 3 g3 (sistema moderno)
- 1 2

Attacco Lopez

Questa apertura venne inventata dal giocatore spagnolo Lopez, ma ormai è caduta in disuso, se non altro perché appare velleitaria l'idea di appoggiare la spinta Pd2-d4 soprassedendo allo sviluppo immediato delle figure leggere bianche.

In effetti il Nero ha a disposizione varie difese , fra cui la spinta di rottura Pd7-d5, fattibile perché dopo il cambio dei Pedoni centrali la Donna nera non potrà essere attaccata dal Cb1 in quanto la casa c3 è stata ostruita dal Pedone bianco.

1 e4, e5; 2 c3, ...

Posizione base dell'Attacco Lopez

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., d5 (Difesa classica)
- 2 ..., Cf6 (Difesa berlinese)

Partita di Alfiere

La Partita di Alfiere ebbe il suo momento di gloria all'epoca di Philidor, quando si stavano formando i primi dettami della strategia posizionale. In effetti in questo impianto di gioco il Bianco piazza il suo Alfiere campochiaro in una posizione ideale per attaccare il lato di Re avversario, tuttavia il Nero ha a disposizione un'efficace contromisura: siccome il Pc7 non è stato ancora ostruito dalla mossa Cb8-c6, egli può preparare il blocco della diagonale a2-g8 tramite le spinta Pd7-d5 dopo aver compiuto le mosse di preparazione Cg8-f6 e Pc7-c6. Fu proprio la Difesa Berlinese a spuntare la strategia offensiva del Bianco, per cui oggi giorno questa apertura appare raramente nei tornei.

1 e4, e5; 2 Ac4, ...

Posizione base della Partita di Alfiere

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Ac5; 3 Cc3 (variante classica)
 - 2 ..., Ac5; 3 c3 (Attacco Philidor)
 - 2 ..., f5 (Gambetto Calabrese)
 - 2 ..., Cf6; (Difesa Berlinese)
 - 3 Cc3, C:e4; 4 Dh5, Cd6; 5 Ab3, Cc6; 6 d4 (Gambetto Adams)
 - 3 d4, e:d4; 4 Cf3 (Gambetto Urusov)
- 3 4

Gambetto del Centro

Nel Gambetto del Centro il Bianco offre un Pedone in cambio di un rapido sviluppo delle proprie figure. Alcune continuazioni particolari sfociano talvolta in posizioni tipiche di altre aperture, come il Gambetto Danese o il Gambetto Goering della Partita Scozzese.

Il Nero in genere non ha grossi problemi da risolvere, a patto che abbia l'accortezza di restituire subito il materiale guadagnato al fine di operare utili semplificazioni della posizione. In caso contrario il vantaggio di sviluppo delle figure bianche potrebbe dar luogo ad attacchi molto pericolosi. Un'altra possibilità per il Nero è naturalmente quella di rifiutare l'offerta del Pedone di gambetto, in modo da contrastare sul nascere il piano del Bianco.

Odiernamente il Gambetto del Centro non viene praticamente mai giocato ad alto livello.

1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 c3, ...

Posizione base del Gambetto del Centro

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., d:c3; 3 C:c3 (variante Scozzese)
- 2 ..., d:c3; 3 Ac4 (Gambetto Danese)
- 2 ..., d3 (variante di spinta)
- 2 ..., d5 (Difesa Soerensen)
- 2 ..., De7 (Gambetto del Centro rifiutato)

Gambetto Danese

Il Gambetto Danese, denominato anche Gambetto Nordico, si propone di ottenere un vantaggio di sviluppo delle figure bianche in cambio del sacrificio di un paio di Pedoni.

Il Nero deve giocare l'apertura con molta precisione,

altrimenti l'attacco del Bianco assumerà ben presto dimensioni inarrestabili. In particolare il Nero deve assolutamente guardarsi dal conservare a tutti i costi il materiale guadagnato, bensì deve prontamente restituirlo al fine di semplificare la posizione con opportuni cambi di figure, in modo da sgonfiare subito l'attacco del Bianco.

In auge nel periodo romantico del secolo scorso, il Gambetto Danese ha perso gran parte delle sue potenzialità alla luce delle moderne ricerche teoriche, per cui oggi appare raramente in competizioni fra forti giocatori.

1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 c3, d:c3; 4 Ac4, ...

Posizione base del Gambetto Danese

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., c:b2; 5 A:b2, Ab4+ (Difesa classica)
 - 4 ..., c:b2; 5 A:b2, d5! (Difesa Schlechter)
 - 4 ..., c:b2; 5 A:b2, De7 (Difesa Collijn)
- 5 6

Partita del Centro

La Partita del Centro attualmente conta ben pochi proseliti, visto che espone la Donna bianca ad una prematura sortita al centro della scacchiera, dove risulta facilmente attaccabile dalle figure avversarie.

Eppure sul finire del secolo scorso quest'apertura ebbe il suo momento di gloria, dato che fu adottata volentieri da giocatori come Mieses, ma c'è da sottolineare il fatto che si era ancora nel periodo romantico dell'Ottocento, nel quale si dava poca importanza a concetti strategici fondamentali come rapidità di sviluppo e guadagno di tempo.

Col progredire delle conoscenze la Partita del Centro perse rapidamente considerazione, finendo per scomparire dalla prassi scacchistica ad alto livello.

1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 D:d4, ...

Posizione base della Partita del Centro

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Cc6!; 3 Dc4 (variante Hall)
- 2 ..., Cc6!; 3 De3, Ae7 (variante Paulsen)
- 2 ..., Cc6!; 3 De3, Cf6 (variante Berger)
- 2 ..., Cc6!; 3 De3, g6 (variante moderna)

Gambetto Halasz

Il Gambetto Halasz è tornato recentemente alla ribalta per via di uno studio recente (1998) di Jerzy Konikowski. In sintesi, quest'apertura può rappresentare una grossa sorpresa per il giocatore che conduce il Nero, ma di fronte ad una difesa ineccepibile il Bianco in genere finisce col trovarsi in svantaggio. Per tale motivo il Gambetto Halasz difficilmente troverà numerosi sostenitori, se non fra i giocatori più propensi ad accollarsi grandi rischi

fin dalla fase d'apertura.

1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 f4, ...

Posizione base del Gambetto Halasz

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., Ac5; 4 Cf3, Cc6; 5 a3 (variante classica)
 - 3 ..., Ac5; 4 Cf3, Cc6; 5 Ac4 (variante posizionale)
- 7 8

Partita Alapin

Un'apertura decisamente stravagante, ideata verso la fine del secolo scorso dall'estroso giocatore russo Alapin , con la quale il Bianco si prefigge di sviluppare il Cavallo di Re senza bloccare una possibile avanzata del Pf2, cosa che avverrebbe se giocasse la più naturale mossa di sviluppo 2 Cf3.

C'è tuttavia da rimarcare l'inconveniente che così si viene a creare, ovvero il rallentamento dello sviluppo dell'Alfiere campochiaro del Bianco, che rimane bloccato proprio a causa della dislocazione insolita del Cavallo.

Per tale motivo la Partita Alapin è adottata molto raramente in partite d'impegno, ma alcune continuazioni specifiche possono sfociare in varianti tipiche di altre aperture più praticate, come per esempio la Partita Viennese.

1 e4, e5; 2 Ce2, ...

Posizione base della Partita Alapin

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Cc6 (variante classica)
- 2 ..., Cf6 (variante moderna)

Apertura Napoleone

In quest'apertura l'idea, fin troppo palese, del Bianco è quella di costruire un attacco di matto verso la casa f7, noto punto debole dello schieramento nero, utilizzando la Donna e l'Alfiere campochiaro, che verrà piazzato nella casa c4.

Il piano è però facilmente contrastabile dal Nero, per cui questo impianto di gioco è caduto completamente in disuso, dato che appare poco saggio spostare già all'inizio il più potente pezzo del Bianco, esponendolo a possibili attacchi del Nero ed

ostruendo per giunta la casa f3, luogo ideale
dove sviluppare il Cg1.

1 e4, e5; 2 Df3, ...

Posizione base dell'Apertura Napoleone

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Cc6; 3 Ac4, Cf6 (variante classica)
 - 2 ..., Cf6; 3 Ac4, Ac5; 4 Dg3 (variante moderna)
- 9 10

Partita Spagnola (Ruy Lopez)

I primi studi su questa apertura risalgono al 1561, grazie all'opera del vescovo Ruy Lopez y Sègura. Fu comunque soltanto nella seconda metà dell'Ottocento che si cominciò a comprendere l'autentico potenziale del piano d'attacco del Bianco, che minaccia la combinazione Ab5:c6 e Cf3:e5, con guadagno materiale di un Pedone. Inizialmente questo piano venne sottovalutato dai teorici, in quanto il Nero, se la combinazione viene effettuata subito, è in grado di riprendersi subito il Pedone perso, dopo Pd7:c6, con la forte mossa Dd8-d4. Tuttavia in seguito si scoprì che i veri problemi per il Nero nascono se il Bianco protegge il suo Pe4 con l'idea di effettuare solo in un secondo tempo la combinazione citata. In questo caso la mossa Dd8-d4 perde tutta la sua efficacia ed il Pe5 si ritrova stavolta minacciato sul serio. Sull'onda delle ricerche teoriche che si susseguirono a questa scoperta, la Partita Spagnola diventò praticamente l'apertura più importante fra quelle appartenenti alla Partita di Re, perlomeno fino all'avvento della Difesa Siciliana. Ancor oggi, d'altra parte, risulta uno degli impianti più frequenti e giocati sulle scacchiere delle grandi competizioni internazionali.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5, ...

Posizione base della Partita Spagnola

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., a5 (variante Bulgara)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Ac5 (Difesa Cordel ritardata)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, d6; (Difesa Steinitz ritardata)
 - o 5 c3, Ad7; 6 d4, Cf6; 7 O-O, Ae7; 8 Cbd2, O-O; 9 Te1, Ae8 (variante Kecskemet)
 - o 5 c3, f5 (variante Siesta)
 - o 5 c4 (variante Duras)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, f5 (Gambetto Janisch ritardato)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 d3 (variante Anderssen)

- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 d4, ... (Attacco del Centro)
 - 5 ..., e:d4; 6 O-O, Ae7; 7 e5, Ce4; 8 C:d4, O-O; 9 c3 (variante di Breslavia)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 De2 (Attacco Inglese)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 O-O, b5; 6 Ab3, Ab7 (variante di Arcangelo)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 00, Ac5 (Difesa Möller)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 00, C:e4; (Difesa aperta)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, e:d4 (variante Trifunovic)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, d5; 8 d:e5, Ae6; 9 De2 (Attacco Howell)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, d5; 8 d:e5, Ae6; 9 c3, Cc5 (variante Berlinese)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, d5; 8 d:e5, Ae6; 9 c3, Ac5; (sistema Italiano)
- 10 Cbd2, ... (variante S.Pietroburgo)
- 10 ..., O-O; 11 Ac2, C:f2 (Attacco Dilworth)
- 10 ..., O-O; 11 Ac2, Af5 (sv. Baguio)
- 10 Dd3 (variante Motzko)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, d5; 8 d:e5, Ae6; 9 c3, Ae7; (sistema classico)
- 10 Tel, O-O; 11 Cd4, C:e5 (variante Breslau)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, d5; 8 d:e5, Ae6; 9 Cbd2, ... (variante Bernstein)
- 9 ..., Cc5; 10 c3, d4; 11 Cg5 (Gambetto Karpov)
 - 6 d4, b5; 7 Ab3, d5; 8 d:e5, Ae6; 9 De2 (variante Ekstrom)
 - 6 d4, b5; 7 d5 (variante Richter)
 - 6 d4, e:d4 (variante di Riga)
 - 6 d4, Ae7 (variante Walbrodt)
- 3 ..., a6; 4 Aa4, Cf6; 5 00, Ae7; (Difesa chiusa)
 - 6 A:c6 (variante di cambio)
 - 6 d4 (Attacco del Centro)
 - 6 Tel, b5; 7 Ab3, Ab7 (variante Trajkovic)
 - 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 a3 (variante Suetin)
 - 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 Ac2 (variante Lutikov)
 - 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, Ca5 (sistema Cigorin)
 - 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, Ab7 (variante Zaicev)
 - 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, Cb8; (sistema

Breyer)

- 10 d4, Cbd7 (variante Borisenko)
 - o 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, Cd7 (sistema classico)
 - o 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, Ae6 (variante Kholmov)
 - o 6 Tel, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, h6 (variante Smyslov)
 - o 6 Tel, b5; 7 Ab3, O-O; 8 a4 (variante Anti-Marshall)
 - o 6 Tel, b5; 7 Ab3, O-O; 8 c3, d5 (Attacco Marshall)
 - o 6 Tel, b5; 7 Ab3, O-O; 8 d4, d6; 9 c3, Ag4 (variante Bogoljubov)
 - o 6 De2 (variante Worrall)
 - 3 ..., a6; 4 A:c6, ... (variante di cambio)
 - o 4 ..., b:c6; 5 d3, f6; 6 Cc3 (sv. Lasker)
 - o 4 ..., b:c6; 5 O-O, Dd6 (sv. Bronstein)
 - o 4 ..., b:c6; 5 O-O, f6; 6 d4 (sv. Fischer)
 - 3 ..., Ab4 (variante Alapin)
 - 3 ..., Ac5; (Difesa Cordel)
 - o 4 c3, d5 (variante Konikowski)
 - 3 ..., Cd4 (variante Bird)
 - 3 ..., d6 (Difesa Steinitz)
 - 3 ..., Cge7 (Difesa Cozio)
 - 3 ..., f5 (Gambetto Janisch)
 - 3 ..., Df6 (variante Mariotti)
 - 3 ..., f6 (variante di Norimberga)
 - 3 ..., Cf6; (Difesa Berlinese)
 - o 4 O-O, Ac5 (variante Beverwijk)
 - o 4 O-O, C:e4; 5 d4, e:d4; 6 Tel, d5; 7 C:d4, Ad6 (variante di Riga)
 - o 4 O-O, C:e4; 5 d4, Ae7 (variante Rio de Janeiro)
 - 3 ..., g5 (variante Brentano)
 - 3 ..., g6 (Difesa Smyslov)
- 11 12

Partita dei 3 Cavalli

Questo impianto di gioco, abbastanza in voga nel secolo scorso, è caratterizzato, al pari della Difesa Gotica, dal rifiuto del Nero di mantenere la simmetria di gioco alla terza mossa con Cb8-c6, che farebbe dirottare l'apertura verso la più nota Partita dei 4 Cavalli.

Nonostante abbia ottenuto un certo interesse fra giocatori del calibro di Steinitz, Paulsen, Schlechter e Rosenthal, oggi la Partita dei 3 Cavalli non viene quasi mai adottata, soprattutto perchè l'attacco dell'Alfiere al Cc3 viene efficacemente contrastato dalla forte mossa 4 Cd5!, che lascia il Bianco in posizione sostanzialmente migliore.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, Ab4;

Posizione base della Partita dei 3 Cavalli

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Cd5!, Aa5 (variante classica)
- 4 Cd5!, Ae7 (variante di ritirata)
- 4 Cd5!, Cf6 (variante Schlechter)

Difesa Gotica

Rarissimo schema di gioco caratterizzato, al pari della Partita dei 3 Cavalli, dal rifiuto del Nero di mantenere la simmetria di gioco alla terza mossa con Cb8-c6, che porterebbe l'apertura verso la ben più giocata Partita dei 4 Cavalli.

In molti testi sulle aperture la Difesa Gotica, denominata anche Difesa Winawer, viene citata come una variante della Partita dei 3 Cavalli, oppure addirittura non vi compare, quindi, come tutte le aperture minori, potrebbe essere un'interessante arma a sorpresa contro chi è abituato a praticare soltanto gli impianti di gioco più noti.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, f5;

Posizione base della Difesa Gotica

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Ab5 (Partita Spagnola, Gambetto Janisch)
- 4 d4 (variante moderna)
- 4 e:f5 (variante classica)

13 14

Partita dei 4 Cavalli

Questo impianto di gioco ebbe un grande successo intorno al 1920, dato che rispondeva ai dettami scacchistici dell'epoca, che prevedevano un rapido sviluppo dei pezzi leggeri e l'occupazione del centro da parte di entrambi i colori. Per tale motivo la Partita dei 4 Cavalli fu una delle aperture preferite di Tarrasch, dato che era perfettamente consona al suo stile di gioco e soprattutto ai suoi dogmi scacchistici.

Negli anni successivi questo impianto entrò gradualmente in crisi, in quanto la ricerca teorica ha mostrato che nella maggior parte delle varianti il Nero riesce ad equilibrare la posizione senza eccessive difficoltà. In ogni caso la Partita dei 4 Cavalli fa saltuariamente capolino ancor oggi sulle scacchiere delle competizioni di ogni livello, visto che costituisce un'alternativa pur sempre solida alle aperture più popolari e conosciute.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, Cf6;

Posizione base della Partita dei 4 Cavalli

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Ac4, C:e4 (variante Italiana)
- 4 Ab5, Ab4; 5 O-O, O-O; 6 A:c6 (variante Paulsen)
- 4 Ab5, Ab4; 5 O-O, O-O; 6 d3, A:c3; 7 b:c3, d5 (variante Svenonius)
- 4 Ab5, Ab4; 5 O-O, O-O; 6 d3, d5 (variante Marshall)
- 4 Ab5, Ab4; 5 O-O, O-O; 6 d3, d6; 7 Ag5, A:c3; 8 b:c3, De7 (sistema Metger)
- 4 Ab5, Cd4 (variante Rubinstein)
- 4 d4, e:d4; 5 Cd5 (Gambetto di Belgrado)
- 4 C:e5 (Gambetto Leipzig)

Partita Ponziani

Conosciuta fin dai tempi di Polerio, questa apertura riscosse un certo interesse fra giocatori come

Staunton, Cigorin e Steinitz, senza però riuscire ad affermarsi stabilmente nella prassi agonistica.

La causa di ciò è da ricercare nella sostanziale facilità con cui il Nero riesce a neutralizzare il piano di gioco del Bianco, che intende formare un centro di Pedoni preparando la spinta Pd2-d4 con la mossa di sostegno Pc2-c3. In effetti è proprio quest'ultima mossa a creare molti problemi al Bianco, dopo l'ovvio contrattacco del Nero sul Pe4, dato che ora non è più possibile giocare la naturale mossa di protezione Cb1-c3.

Per i motivi appena citati, la Partita Ponziani non compare mai nei tornei ad alto livello.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c3, ...

Posizione base della Partita Ponziani

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., d5 (variante classica)
- 3 ..., f5 (Gambetto Ponziani)
- 3 ..., Cf6 (variante Janisch)

15 16

Apertura di Dresda

Impianto di gioco che in genere non ha un'autonomia propria, perché le principali continuazioni fanno solitamente rientrare in particolari varianti della Partita Inglese.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c4, ...

Posizione base dell'Apertura di Dresda

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., Ac5; 4 d3, Cf6; 5 h3, d6; 6 Cbd2 (variante chiusa)
 - 3 ..., Cf6; 4 Cc3 (Partita Inglese, Difesa classica, variante dei 4 Cavalli, sv. Nimzowitsch)
- Gambetto Evans

La tradizione scacchistica narra che questo gambetto venne ideato nel 1824 dal capitano William Davis Evans, durante una delle sue abituali traversate oceaniche. Comunque sia, la prima comparsa ad alto livello di quest'apertura avvenne durante il match La Bourdannaïs -Mac Donnell, e per tutto il periodo romantico dell'Ottocento il Gambetto Evans fu una delle principali attrattive per chi amava il bel gioco fatto di combinazioni spettacolari e spesso spericolate.

L'idea su cui si regge questo gambetto è basata su fatto che sacrificando il Pb4 il Bianco guadagna un tempo per preparare la spinta Pd2-d4, in quanto alla mossa di sostegno Pc2-c3 il Nero deve rispondere con una mossa di ritirata del proprio Alfiere camposcuro, ritardando lo sviluppo degli altri pezzi del suo schieramento.

La ricerca teorica del tempo si soffermò unicamente nell'analizzare come il Nero potesse conservare il Pedone di gambetto senza veder crollata la propria difesa, ma l'arrivo di Lasker mutò

radicalmente l'opinione che gli scacchisti si erano fatti su questa apertura. Difatti il Campione del Mondo di quegli anni affrontò il problema sotto un'ottica totalmente diversa: il Nero, secondo il suo punto di vista, non doveva lottare per conservare il Pedone, ma semplicemente doveva restituirlo nel momento più opportuno, sgonfiando l'attacco del Bianco. E fu proprio la Difesa Lasker a mettere in crisi definitiva il Gambetto Evans, tanto che oggi ormai quasi nessuno lo gioca più nei tornei di un certo livello.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 b4

Posizione base del Gambetto Evans

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., A:b4; 5 c3, Aa5; 6 d4, e:d4; 7 O-O, d:c3 (Difesa compromessa)
- 4 ..., A:b4; 5 c3, Aa5; 6 d4, d6 (Difesa Alapin)
- 4 ..., A:b4; 5 c3, Aa5; 6 O-O, d6; 7 d4, Ab6 (Difesa Lasker)
- 4 ..., A:b4; 5 c3, Ad6 (Difesa Stone-Ware)

17 18

Partita Italiana

Nella Partita Italiana il Bianco si propone in primo luogo di conquistare il centro con i Pedoni ed in secondo luogo di concentrare le proprie forze per un attacco sul lato di Re avversario. In questo senso si spiega la mossa di preparazione Pc2-c3 per la spinta centrale Pd2-d4, nonché il collocamento dell'Alfiere campochiaro nella casa ideale c4 per future azioni sul punto f7.

Questo impianto di gioco era già conosciuto in tempi molto antichi, visto che il tratto 3 ..., Cf6 viene citato da Damiano in un suo trattato del 1512, mentre la continuazione 3 ..., De7 compare

addirittura in opere antecedenti di altri autori. La teoria della Partita Italiana ha conosciuto momenti di grande fervore alternati a periodi in cui pareva che su questa apertura fosse ormai stato detto

tutto. In particolare la variante Greco e, specialmente, la continuazione conosciuta sotto il nome di Attacco Möller¹ furono causa di animati dibattiti fra i teorici ed oggetto di approfondite ricerche.

In effetti nella Partita Italiana il principale problema per il Bianco è trovare un modo convincente per condurre un gioco d'attacco, vista l'impostazione sostanzialmente aggressiva dell'impianto. Per via di tale difficoltà questa apertura odiernamente viene giocata abbastanza di rado nelle competizioni ufficiali, e perlopiù con uno spirito diverso rispetto al periodo romantico, ovvero adottando varianti di tipo posizionale, come la variante chiusa.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 c3, ...

Posizione base della Partita Italiana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., De7; (Difesa Alekhine)
 - 5 d4, Ab6; 6 Ag5 (variante Mestel)
- 4 ..., Cf6; 5 d3, ... (variante chiusa)

- o 5 ..., d6; 6 b4 (sv. Blackburne-Bird)
 - 4 ..., Cf6; 5 d4, e:d4; 6 c:d4, Ab4+; 7 Cc3 (variante Greco)
 - 4 ..., Cf6; 5 d4, e:d4; 6 c:d4, Ab4+; 7 Cc3, C:e4; 8 O-O, A:c3; 9 d5, ... (Attacco Möller)
 - o 9 ..., Af6; 10 Te1, Ce7; 11 T:e4, d6; 12 Ag5, A:g5; 13 C:g5, O-O (variante Therkatz)
 - 4 ..., Cf6; 5 d4, e:d4; 6 c:d4, Ab4+; 7 Ad2 (variante Tarrasch)
 - 4 ..., Cf6; 5 d4, e:d4; 6 c:d4, Ab4+; 7 Rf1 (variante di Cracovia)
 - 4 ..., Cf6; 5 d4, e:d4; 6 e5 (variante Steinitz)
- 1 L'Attacco Möller è una continuazione particolare della variante Greco che nella teoria delle aperture viene normalmente considerata autonoma a causa della profondità delle analisi ricevute.

Partita di Gioco Piano

Nonostante le numerose innovazioni teoriche apportate da Canal e Kostic, questo impianto di gioco non ha mai goduto vasta diffusione, principalmente perché imprime alla partita un andamento abbastanza piatto e lento, in altre parole piano.

L'idea strategica del Bianco è di condurre le operazioni con gradualità e senza fretta di attaccare, in modo da migliorare a poco a poco la posizione del proprio schieramento. Tuttavia in questa maniera non si pone alcun problema al Nero durante l'apertura, per cui esso può prepararsi con calma a sostenere l'urto del Bianco nelle fasi successive della partita.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 d3, ...

Posizione base della Partita di Gioco Piano

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., Cf6; 5 Cc3, d6; 6 Ae3, Ab6 (variante

posizionale)

- 4 ..., Cf6; 5 Cc3, d6; 6 Ae3, A:e3 (variante di cambio)

- 4 ..., Cf6; 5 Cc3, d6; 6 Ag5 (variante Canal)

19 20

Difesa Ungherese

Questa apertura venne adottata per la prima volta nel 1842 in una partita per corrispondenza fra i club scacchistici di Parigi e Budapest, terminata con la vittoria degli ungheresi.

La Difesa Ungherese non ha un indirizzo strategico ben preciso e talvolta confluisce in posizioni ricavabili anche da altre aperture più giocate. In effetti odiernamente questa difesa compare assai poco sulle scacchiere dei giocatori di alto livello, perché impone al Nero una linea di gioco abbastanza passiva.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ae7;

Posizione base della Difesa Ungherese

Ecco le principali continuazioni:

- 4 d4, e:d4; 3 c3, ... (Gambetto Scozzese)
- o 3 ..., Cf6; 4 e5, Ce4 (variante Tartakower)
- 4 d4, d6; 5 Cc3 (variante classica)
- 4 d4, d6; 5 d5 (variante di spinta)

Gambetto Rousseau

Apertura caduta in disuso, in cui il Nero offre un Pedone similmente a quanto accade nella Difesa Gotica e, soprattutto, nel ben più conosciuto Gambetto Greco, con lo scopo di scardinare il centro del Bianco e di aprire la colonna f per la propria Torre. A differenza delle aperture citate, il Gambetto Rousseau ha però lo svantaggio che l'Alfiere campochiaro bianco è già ben piazzato sulla diagonale a2-g8, allungatasi proprio a causa della spinta Pf7-f5. Questo fatto ostacola abbastanza le velleità offensive del Nero, dato che non può effettuare subito l'arrocco corto. Nonostante ciò il Bianco, specie in caso di accettazione del gambetto, deve prestare la massima attenzione se non desidera cadere vittima di qualche tatticismo

avversario.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, f5;

Posizione base del Gambetto Rousseau

Ecco le principali continuazioni:

- 4 d3 (variante chiusa)
- 4 d4 (variante aperta)
- 4 e:f5 (Gambetto Rousseau accettato)

21 22

Difesa dei 2 Cavalli

Questo impianto di gioco venne segnalato già nelle opere di Polerio, intorno al 1560, e venne studiato da autori di ogni epoca, a causa della ricchezza delle continuazioni possibili.

La strategia del Nero prevede in molte varianti il sacrificio del Pedone centrale della colonna d in cambio di una durevole iniziativa. Alcune continuazioni, come la variante del Fegatello e la variante Traxler portano invece a partite altamente drammatiche e piene di tensione, dove la strategia posizionale spesso cede il passo alla pura tattica ed all'ingegno combinativo.

Attualmente la Difesa dei 2 Cavalli è ben lungi dall'aver esaurito ogni sorpresa che potenzialmente può mettere a disposizione dello scacchista amante del gioco spettacolare, per cui questa apertura viene adottata ancor oggi con una certa frequenza anche nelle competizioni importanti.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Cf6;

Posizione base della Difesa dei 2 Cavalli

Ecco le principali continuazioni:

- 4 d4, e:d4; 5 O-O, Ac5; 6 e5, ... (Attacco Max Lange)
 - o 6 ..., Cg4 (variante Steinitz)
- 4 d4, e:d4; 5 O-O, C:e4; (Attacco Yurdansky)
 - o 6 Te1, d5; 7 Cc3 (variante Canal)
- 4 O-O, C:e4 (Gambetto Boden)
- 4 Cg5, Ac5 (variante Traxler)
- 4 Cg5, Cd4 (variante Fritz)
- 4 Cg5, d5; 5 e:d5, Ca5; (sistema classico)
 - o 6 Ab5+, ... (variante Polerio)
- 6 ..., c6; 7 d:c6, b:c6; 8 Ae2, h6; 9 Ch3 (sv. Steinitz)
- 6 ..., c6; 7 d:c6, b:c6; 8 Df3, ... (sv. Bogoljubov)
- 8 ..., c:b4 (ssv. Blackburne)
- 8 ..., Tb8 (ssv. Colman)
 - o 6 d3 (variante Kieseritzky)

- 4 Cg5, d5; 5 e:d5, b5 (variante Ulvestad)
 - 4 Cg5, d5; 5 e:d5, Cd4; (variante Schlechter)
 - 6 c3, b5; 7 Af1, C:d5; 8 Ce4, Dh4 (sv. Berlinese)
 - 4 Cg5, d5; 5 e:d5, C:d5; 6 d4 (Attacco Lolli)
 - 4 Cg5, d5; 5 e:d5, C:d5; 6 C:f7 (variante del Fegatello)
 - 4 Cg5, C:e4 (variante antica)
- Partita Scozzese

Questo impianto di gioco venne inaugurato con successo dai giocatori scozzesi nella sfida Edimburgo-Londra del 1824. In seguito l'apertura venne intensamente giocata e studiata da scacchisti celebri come Steinitz, Staunton, Lange e Paulsen, tuttavia con l'arrivo del nuovo secolo l'interesse andò gradualmente scemando. Odiernamente la Partita Scozzese appare molto raramente nei tornei di un certo livello.

Strategicamente parlando, l'idea del Bianco sembra buona: con la spinta Pd2-d4 apre subito il gioco con l'intenzione di sviluppare rapidamente i propri pezzi. In realtà la spinta immediata del Pedone centrale comporta un grosso svantaggio.

Infatti il Nero viene sollevato dal compito di dover risolvere il principale problema che di solito deve affrontare nelle aperture appartenenti alla Partita di Gioco Aperto, ovvero la difesa del Pe5.

Dopo aver cambiato i Pedoni centrali, il Nero in effetti può sviluppare a sua volta i propri pezzi con relativa tranquillità, pareggiando senza eccessivi patemi la posizione.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 d4, ...

Posizione base della Partita Scozzese

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., e:d4; 4 Ab5 (Gambetto Relfsson)
- 3 ..., e:d4; 4 c3 (Gambetto Goering)
- 3 ..., e:d4; 4 Ac4, ... (Gambetto Scozzese)
 - 4 ..., Ac5; 5 Cg5, Ch6; 6 C:f7?!, C:f7; 7 A:f7+, R:f7;

8 Dh5+, g6; 9 D:c5, d5!
(Difesa Cochrane-Shumov)

- o 4 ..., Ac5; 5 Cg5, Ch6; 6 Dh5 (Attacco Vitzhum)
 - o 4 ..., Ae7; 5 c3 (Difesa Ungherese, Gambetto Scozzese)
 - o 4 ..., Cge7 (Difesa Benima)
 - o 4 ..., Cf6 (Difesa Dubois-Reti)
 - 3 ..., e:d4; 4 C:d4, Ac5; 5 Cb3, Ab4+ (variante Romanishin)
 - 3 ..., e:d4; 4 C:d4, Ac5; 5 Cb3, Ab6 (variante Potter)
 - 3 ..., e:d4; 4 C:d4, Ac5; 5 Ae3 (variante Lange-Paulsen)
 - 3 ..., e:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3 (variante dei 4 Cavalli)
 - 3 ..., e:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 C:c6, b:c6; 6 e5 (variante Mieses)
 - 3 ..., e:d4; 4 C:d4, Dh4 (variante Staunton-Steinitz)
- 23 24

Apertura Tartakower

Questo impianto di gioco, ideato dall'omonimo ed estroso Grande Maestro russo (ma naturalizzato francese) che fu fra i giocatori più famosi nella prima metà del Novecento, compare molto raramente nella prassi agonistica ed è caratterizzato dalla mancata spinta Pd2-d4 in favore della spinta Pd2-d3, con gioco manovrato, per cui si tratta in pratica di una Difesa Philidor a colori invertiti. Se il Bianco invece effettua la spinta Pd2-d4, in genere si rientra in altre aperture.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ae2, ...

Posizione base dell' Apertura Tartakower

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., Cf6; 4 d3, Ac5; 5 Cc3 (variante classica)
- 3 ..., Cf6; 4 d3, Ac5; 5 Cbd2 (variante moderna)
- 3 ..., Cf6; 3 d3, d5; 5 Cbd2 (variante Hanham invertita)

Apertura Kostantinopolsky

Apertura molto rara, in cui il Bianco mira a sviluppare l'Alfiere campochiaro in fianchetto. Se ne interessò sporadicamente il grande Tartakower, assiduo sperimentatore d'impianti di gioco insoliti. Tuttavia la relativa lentezza con cui vengono sviluppati i pezzi bianchi ed il fatto che la grande diagonale a8-h1 è ostruita proprio dal Pe4 non hanno certamente contribuito alla popolarità di quest'apertura.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 g3, ...

Posizione base dell'Apertura Konstantinopolsky

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., Cf6; 4 Cc3, Ab4; 5 d3 (variante chiusa)
 - 3 ..., Cf6; 4 Cc3, Ac5; 5 Ag2 (variante classica)
- 25 26

Controgambetto del Centro

Sebbene la denominazione di quest'apertura non sia corretta (non è un gambetto del Nero in risposta ad un gambetto del Bianco), è tuttavia consolidata nella letteratura scacchistica italiana, quindi la si può prendere per valida.

Il piano del Nero consiste nel provocare un'immediato contrattacco centrale al Pe4 in risposta all'attacco del Cavallo sul Pe5, al fine di impedire al Bianco la formazione di un centro stabile di Pedoni.

La moderna teoria ha ormai accertato che il tentativo del Nero è decisamente prematuro, ma in ogni caso il Bianco deve affrontare questa apertura con una certa circospezione, dato che sono presenti numerosi tatticismi a favore di entrambe le parti.

Il Controgambetto del Centro non compare quasi mai nelle partite disputate ad alto livello.

1 e4, e5; 2 Cf3, d5;

Posizione base del Controgambetto del Centro

Ecco le principali continuazioni:

- 3 e:d5 (variante di cambio)
- 3 C:e5 (variante classica)

Difesa Philidor

Teorizzato e propugnato dal grande giocatore francese Philidor, questo impianto di gioco venne esaminato per la prima volta nel XVI secolo, ma fu proprio Philidor a valorizzarlo in partite d'impegno.

La strategia del Nero in questa difesa si basa essenzialmente sul concetto di consolidare subito il Pe5 con la mossa di sostegno Pd7-d6, anche a costo di

ritrovarsi con poco spazio a disposizione per le manovre di sviluppo dei pezzi (in particolare dell'Alfiere camposcuro), per poi attuare un gioco di attesa e di ulteriore consolidamento del controllo di alcune case, specialmente quelle nere. Il Bianco, dal canto suo, può approfittare dell'atteggiamento poco bellicoso del suo avversario per espandersi gradualmente al centro, grazie alla migliore mobilità dei propri pezzi.

Oggi la Difesa Philidor viene giocata raramente, per via della sostanziale passività del piano strategico del Nero.

1 e4, e5; 2 Cf3, d6;

Posizione base della Difesa Philidor

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Ac4 (variante classica)
- 3 d4, e:d4; (variante di cambio)
- o 4 C:d4, g6 (sv. Larsen)
- 3 d4, Cd7 (variante Hanham)
- 3 d4, Cf6 (variante Nimzowitsch)

27 28

Difesa Gunderam

Impianto di gioco caduto in disuso. Utilizzare la Donna per difendere il Pedone attaccato dal Cavallo bianco non sembra una buona idea. In effetti il risultato più evidente che si ottiene è quello di ostruire, seppur momentaneamente, ogni linea al proprio Alfiere camposcuro, trascurando per giunta mosse di sviluppo più naturali come 2 ... , Cc6 oppure 2 ... , Cf6.

1 e4, e5; 2 Cf3, De7;

Posizione base della Difesa Gunderam

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Cc3, Cf6; 4 Ac4, Cc6 (variante classica)
- 3 Cc3, Cf6; 4 Ac4, c6 (variante posizionale)
- 3 Cc3, Cf6; 4 Ac4, h6 (variante di sicurezza)
- 3 Ac4 (variante dell'Alfiere)

Gambetto Greco

Questo gambetto venne adoperato con successo da Gioacchino Greco, che per primo segnalò la vastità e la pericolosità di certe varianti. Dopo un periodo di oblio, il Gambetto Greco venne ripreso in mano dal lettone Karl Behting, che scoprì alcune interessanti risorse tattiche per il Nero, per cui spesso questa apertura viene denominata anche Gambetto Lettone.

Attualmente il Gambetto Greco fa apparizioni molto sporadiche nei tornei di un certo livello, dato che la preparazione teorica dei giocatori contemporanei è sufficientemente elevata da neutralizzare senza troppi problemi la maggior parte dei tatticismi a disposizione del Nero in fase d'apertura.

1 e4, e5; 2 Cf3, f5;

Posizione base del Gambetto Greco

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Ac4 (variante posizionale)
- 3 C:e5 (variante classica)
- 2 e:f5 (Gambetto Greco accettato)

29 30

Difesa Greco

Presumibilmente quest'apertura venne usata da Gioacchino Greco, detto il "Calabrese", contro avversari di scarsa levatura. È in effetti evidente che il Nero, con la sortita prematura della Donna, non mira tanto a difendere il Pe5 ma a preparare una specie di "matto del barbiere" a colori invertiti. Un piano del genere ovviamente mostra tutti i suoi limiti contro un gioco preciso del Bianco, che può sfruttare la posizione esposta della Donna nera, quindi questo impianto difensivo oggi giorno non ha più sostenitori.

1 e4, e5; 2 Cf3, Df6;

Posizione base della Difesa Greco

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Cc3, c6; 4 d4, e:d4; 5 e5, Dg6; 6 D:d4 (variante classica)
- 3 Ac4 (variante dell'Alfiere)

Difesa Damiano

Conosciuta da tantissimo tempo, questa difesa in realtà prelude il più delle volte all'omonimo gambetto, visto che la variante 3 C:e5! è quella che garantisce le migliori prospettive al Bianco, anche perché l'accettazione della figura sacrificata con 3 ..., f:e5?? porta subito il Nero in posizione perdente per via della micidiale risposta 4 Dh5+!. Tuttavia, nella sua forma rifiutata, questo gambetto apparve talvolta anche in partite d'impegno fra campioni, fino al secolo scorso.

Oggi come oggi la Difesa Damiano è praticamente scomparsa dalla prassi scacchistica, a causa dell'enorme innalzamento delle conoscenze tecniche e teoriche dei giocatori contemporanei. In effetti bisogna sottolineare che tale difesa crea dei grossi problemi al Nero, impedendo il naturale

sviluppo del Cg8 ed indebolendo tutta l'ala di Re.

1 e4, e5; 2 Cf3, f6?!;

Posizione base della Difesa Damiano

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Ac4 (variante posizionale)
- 3 C:e5! (Gambetto Damiano)

31 32

Difesa Russa

La Difesa Russa attirò inizialmente le attenzioni del russo Petrov, da cui il nome dell'apertura, e successivamente di Janisch. In effetti l'idea di rispondere all'attacco del Bianco sul Pe5 con un contrattacco sul Pe4 permette al Nero di uscire dai classici binari delle aperture appartenenti alla Partita di Gioco Aperto, dove spesso deve solo preoccuparsi della difesa del Pe5 senza avere molte possibilità di capovolgere l'iniziativa.

In realtà gli studi teorici degli anni seguenti mostrarono che il Bianco è pur sempre in grado di mantenere senza troppi problemi un leggero ma costante vantaggio posizionale, per cui il Nero si ritrova ugualmente a dover subire l'iniziativa del suo avversario. Ciò nonostante il compito del Bianco di concretizzare il vantaggio posizionale non è affatto facile, e questo spiega per quale motivo la Difesa Russa viene attualmente adottata anche da campioni famosi, fra cui bisogna ricordare Karpov.

1 e4, e5; 2 Cf3, Cf6;

Posizione base della Difesa Russa

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Ac4, C:e4; 4 Cc3 (Gambetto Boden)
- 3 Cc3, Ab4 (variante dei 3 Cavalli)
- 3 d4, ... (variante moderna)
 - o 3 ..., e:d4; 4 e5, Ce4; 5 D:d4, d5; 6 e:d5, C:d6; 7 Cc3, Cc6; 8 Df4, Af5 (sv. Pillsbury)
 - o 3 ..., e:d4; 4 e5, Ce4; 5 De2 (sv. Steinitz)
 - o 3 ..., C:e4 (sv. simmetrica)
- 3 C:e5, ... (variante classica)
 - o 3 ..., d6; 4 Cc4 (sv. Paulsen)
 - o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 Cc3 (sv. Nimzowitsch)
 - o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 d3 (sv. Francese)
 - o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 d4, d5; 6 Ad3, Ad6 (sv.

Marshall)

o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 d4, d5; 6 Ad3, Ae7; 7 O-O, Cc6; 8 c4 (Attacco Janisch)

o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 d4, d5; 6 Ad3, Ae7; 7 O-O, Cc6; 8 Te1 (sv. Cigorin)

o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 d4, d5; 6 Ad3, Ae7; 7 O-O, O-O (sv. Manson)

o 3 ..., d6; 4 Cf3, C:e4; 5 De2 (sv. Lasker)

o 3 ..., d6; 4 C:f7 (Gambetto Cochrane)

o 3 ..., C:e4 (sv. Damiano)

o 3 ..., De7 (sv. Lopez)

Gambetto di Re

Questo impianto di gioco fu fra i più giocati e studiati durante il periodo romantico dell'Ottocento, attirando giocatori del calibro di La Bourdonnais, Mac Donnell, Morphy, Anderssen e Steinitz.

Anzi, questi giocatori firmarono proprio con il Gambetto di Re alcune delle partite più spettacolari della loro carriera. Anche giocatori estrosi come Tartakower e Spielmann lo adottarono, ma con esiti non sempre felici, perché nel frattempo le conoscenze teoriche su quest'apertura erano notevolmente progredite, spuntando buona parte delle armi a disposizione del Bianco. Oggi il Gambetto di Re fa ancora capolino nei tornei internazionali, tuttavia raramente viene utilizzato nello

spirito puramente tattico dei suoi antichi fautori, bensì viene trattato seguendo di solito un punto di vista prettamente posizionale, con cui Stolz mostrò negli anni '30 di poter cogliere interessanti successi.

L'idea strategica del Bianco consiste nell'attaccare immediatamente il Pe5 per mezzo della spinta Pf2-f4, con l'intento di rimuovere velocemente il forte punto centrale dell'avversario e nel contempo di aprire subito la colonna f, in modo da sfruttarla per un attacco sul lato di Re avversario, tipicamente dopo aver eseguito l'arrocco corto.

Naturalmente il Nero dispone di varie contromisure, fra cui bisogna segnalare l'interessante

Controgambetto Falkbeer, con il quale il Bianco viene

praticamente preso in contropiede nella lotta per il centro.

1 e4, e5; 2 f4, ...

Posizione base del Gambetto di Re

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., d5 (Controgambetto Falkbeer)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cc3 (variante Keres)
 - 2 ..., e:f4; 3 Ac4 (variante Steinitz)
 - 2 ..., e:f4; 3 Df3 (variante Breyer)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, d5 (Difesa moderna)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, d6 (Difesa Fischer)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, Ae7 (variante Cunningham)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, Cf6 (Difesa Schallop)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, g5; (Difesa classica)
 - 4 Cc3, ... (variante Quaade)
 - 4 ..., g4; 5 Ac4 (sv. MacDonnell)
- 33 34

- 4 Ac4, d6; 5 d4 (variante Hanstein)
- 4 Ac4, g4; 5 d4 (variante Ghulam-Kassim)
- 4 Ac4, g4; 5 Ce5 (variante Salvio)
- 4 Ac4, g4; 5 A:f7+ (variante Lolli)
- 4 Ac4, g4; 5 O-O (variante Muzio)
- 4 Ac4, Ag7; 5 h4 (variante Philidor)
- 4 d4 (variante Rosentreter)
- 4 h4, g4; 5 Ce5, ... (variante Kieseritzky)
 - 5 ..., d6 (sv. Green)
 - 5 ..., Cf6; (sv. Berlinese)
 - 6 Ac4, d5; 7 e:d5, Ad6; 8 d4 (sv. Rice)
- 4 h4, g4; 5 Cg5, Cf6 (variante Schlechter)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, g5; 4 h4, g4; 5 Cg5 (variante Allgaier)
 - 2 ..., e:f4; 3 Cf3, h6 (sistema Anti-Kieseritzky)
 - 2 ..., Df6; (Difesa Norwalde)
- 3 Cf3, D:f4; 4 Cc3, Ab4; 5 Ac4 (variante Buecker)
 - 2 ..., Dh4+; 3 g3, De7 (Difesa Keene)

Partite di Gioco Semiaperto: 1 e4 non e5

35 36

Difesa San Giorgio

Apertura molto rara con cui il Nero intende sviluppare il suo Alfiere campochiaro in un fianchetto allargato. Il Bianco però nel frattempo può occupare senza problemi il centro della scacchiera e consolidare di conseguenza il vantaggio di spazio acquisito, riducendo il Nero il più delle volte ad una difesa passiva.

1 e4, a6;

Posizione base della Difesa San Giorgio

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4 (variante Miles)
- 2 d4, b5; 3 Cf3, Ab7; 4 Ad3 (variante classica)

Fianchetto di Donna

L'apertura del fianchetto di Donna nella fase iniziale della partita espone il Nero a diversi rischi, in primo luogo a quello di ritrovarsi in una posizione abbastanza compressa dall'avanzata dei Pedoni centrali bianchi.

Tuttavia in alcuni casi il Nero ha a disposizione diverse risorse tattiche, che comunque non sempre bastano a compensare gli svantaggi nel caso il Bianco opti per un gioco posizionale teso ad una graduale compressione dello schieramento avversario. Per tale motivo il Fianchetto di Donna, denominato anche Difesa Owen, compare raramente nelle competizioni importanti.

1 e4, b6;

Posizione base del Fianchetto di Donna

Ecco le principali continuazioni:

- 2 Ac4 (variante dell'Alfiere)
- 2 d4, Ab7; 3 Cc3 (variante posizionale)
- 2 d4, Ab7; 3 Ad3 (variante classica)
- 2 d4, Ab7; 3 f3 (variante chiusa)

37 38

Difesa Siciliana

Oggi come oggi la Difesa Siciliana è l'apertura statisticamente più usata dal Nero per difendersi contro la mossa 1 e4 del Bianco. Questa apertura compare già nelle partite di Polerio e Greco, ma prese il suo nome dal fatto che fu apertamente sostenuta da Pietro Carrera, giocatore siciliano del primo Seicento. Per lungo tempo questo impianto di gioco rimase, tuttavia, dimenticato. Fu il tedesco Paulsen, verso il 1870, a reintrodurla nella pratica agonistica con risultati di rilievo. Da quella volta la Difesa Siciliana crebbe lentamente di considerazione presso la comunità scacchistica mondiale, fino ad assumere un posto di assoluto rilievo.

L'idea strategica dell'apertura è abbastanza semplice. Dato che è difficile, dopo 1 e4, contrastare al Bianco il dominio della casa d5, il Nero opta per una soluzione diversa, ovvero controllare la casa centrale d4 per bilanciare la posizione. Tuttavia, a differenza di quanto accade nelle aperture appartenenti alla Partita di Gioco Aperto, il controllo della casa d4 viene effettuato con il Pedone semicentrale c5. Questo comporta due sostanziali vantaggi: tale Pedone non è immediatamente attaccabile dal Bianco (come invece accade al Pe5 nelle aperture inizianti con 1 e4, e5), inoltre è scambiabile vantaggiosamente col Pedone avversario della colonna d nel caso che il Bianco decidesse di aprire velocemente il gioco con la spinta Pd2-d4 (infatti un Pedone semicentrale, in genere, vale meno di un Pedone centrale). Questo piano strategico, comunque, presenta alcuni difetti, primo fra tutti la relativa lentezza con cui alcuni pezzi neri entrano in gioco.

Le possibili continuazioni a disposizione di entrambe le parti sono numerosissime, a seconda che il Bianco decida di accettare la sfida spingendo subito di due case il Pedone di Donna, previo sviluppo del Cavallo di Re, o che invece scelga di imprimere alla partita un carattere più posizionale, per

esempio preparando la spinta citata con la mossa Pc2-c3 o rinunciandovi per lungo tempo con la mossa di chiusura Pd2-d3.

1 e4, c5;

Posizione base della Difesa Siciliana

Ecco le principali continuazioni:

- 2 b4 (Gambetto Flank)
- 2 Cc3, Cc6; 3 f4 (sistema Vinken)
- 2 Cc3, Cc6; 3 g3 (sistema chiuso)
- 2 c3 (Attacco Sveshnikov)
- 2 d4 (Gambetto Morra)
- 2 Ce2 (variante Keres)
- 2 Cf3, a6 (sistema O'Kelly)
- 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5 (Attacco Rossolimo)
- 2 Cf3, Cc6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, d6; 5 c4 (sistema Maroczy)
- 2 Cf3, Cc6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, e5 (variante Löwenthal)
- 2 Cf3, Cc6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, e5; (variante Lasker-Pelikan)
 - o 6 Cdb5, d6; 7 Ag5, a6; 8 Ca3, b5 (sv. Chelyabinsk)
 - o 6 Cdb5, d6; 7 Ag5, a6; 8 Ca3, Ae6 (sv. Bird)
- 2 Cf3, Cc6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, g6; (variante del Dragone accelerato)
 - o 5 c4, Ag7; 6 Ae3, Cf6; 7 Cc3, Cg4 (sv. Breyer)
- 2 Cf3, d6; 3 Ab5+, ... (Attacco Canal)
 - o 3 ..., Ad7; 4 A:d7+, D:d7; 5 c4 (variante Sokolskij)
- 2 Cf3, d6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, a6; (variante Najdorf)
 - o 6 Ae2 (sv. Opocensky)
 - o 6 Ag5, e6; 7 f4, Db6; 8 Dd2, D:b2 (sv. del Pedone avvelenato)
 - o 6 Ag5, e6; 7 f4, Ae7; 8 Df3, Dc7; 9 O-O-O, Cbd7; 10 Ad3, h6 (sv. Browne)
 - o 6 Ag5, e6; 7 f4, Ae7; 8 Df3, h6; 9 Ah4, g5 (sv. Göteborg)
- 2 Cf3, d6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, Cc6; 6 Ac4, ... (variante Sozin)

- o 6, Db6 (sv. Benko)
 - 2 Cf3, d6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, Cc6; 6 Ae2, e5 (variante Boleslavsky)
 - 2 Cf3, d6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, Cc6; 6 Ag5 (Attacco Richter-Rauzer)
 - 2 Cf3, d6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, e6; (variante Scheveningen)
 - o 6 Ac4, ... (Attacco Sozin)
 - 6, Cc6; 7 Ae3, Ae7; 8 De2 (Attacco Velimirovic)
 - o 6 g4 (Attacco Keres)
 - 2 Cf3, d6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6; 5 Cc3, g6; (variante del Dragone)
 - o 6 Ae2 (sv. classica)
 - o 6 Ae3, Ag7; 7 f3 (Attacco Jugoslavo)
 - o 6 f4 (sv. Levenfish)
 - 2 Cf3, e6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, a6 (variante Paulsen)
 - 2 Cf3, e6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cc6; (sistema Taimanov)
 - o 5 Cb5 (variante Pelikan-Sveshnikov)
 - 2 Cf3, e6; 3 d4, c:d4; 4 C:d4, Cf6 (variante Anderssen)
 - 2 Cf3, Cf6 (variante Nimzowitsch)
 - 2 Cf3, g6 (variante Ungherese)
 - 2 f4 (Attacco Grand Prix)
 - 2 g3 (sistema Steinitz)
- 39 40

Difesa Nimzowitsch

Anche questa apertura, come viene chiaramente indicato dalla sua denominazione, fu una delle tante creazioni di Aaron Nimzowitsch. L'idea di base su cui si fonda appare comunque un po' velleitaria: il Nero tenta di creare una pressione a distanza sulla casa d4, che però il Bianco di solito non ha problemi a controllare e difendere.

La Difesa Nimzowitsch appare molto raramente nei tornei importanti, e del resto nemmeno il suo creatore la adoperò tanto spesso.

1 e4, Cc6;

Posizione base della Difesa Nimzowitsch

Ecco le principali continuazioni:

- 2 d4, d5; 3 Cc3 (variante classica)
- 2 d4, d5; 3 e5 (variante di blocco)
- 2 d4, e5 (variante moderna)

Difesa Caro-Kann

Questa difesa venne ideata dal viennese Kann nella seconda metà dell'Ottocento ed inaugurata nella prassi agonistica da Winawer nel 1883. D'altra parte la prima elaborazione teorica fu formulata solo parecchi anni più tardi dal tedesco Caro, che pubblicò le sue analisi nel 1896.

La strategia fondamentale della Difesa Caro-Kann è elementare, ovvero preparare la spinta Pd7-d5 con la mossa di sostegno Pc7-c6, in modo da attaccare la casa e4 con un Pedone protetto. La stessa idea di base compare anche nella Difesa Francese, dove viene però realizzata con la mossa di sostegno Pe7-e6. In quest'ultima apertura compare tuttavia un problema per il Nero, cioè il difficile sviluppo dell'Alfiere campochiaro, che è invece assente nella Difesa Caro-Kann. Stupisce quindi che questo impianto di gioco sia stato adottato così

tardi. Forse le ragioni sono da ricercarsi nel fatto che nella maggior parte delle varianti il Nero deve sottostare ad un gioco non molto attivo e con poche possibilità di prendere l'iniziativa. In compenso la posizione del Nero è generalmente robusta, tanto è vero che questa apertura è stata adoperata da famosi giocatori posizionali, fra cui ricordiamo Botvinnik e Karpov.

1 e4, c6;

Posizione base della Difesa Caro-Kann

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4 (variante Inglese)
 - 2 Ac4 (Attacco Hillbilly)
 - 2 d3, ... (variante Breyer)
 - o 2 ..., d5; 3 Cd2 (sistema chiuso)
 - 2 d4, Ca6 (variante de Bruycker)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, b5 (Attacco Gurgénidze)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, d:e4; 4 C:e4, Cd7 (sistema Nimzowitsch)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, d:e4; 4 C:e4, Af5; (sistema Capablanca)
 - o 5 Cg3, Ag6; 6 Cf3, Cd7; 7 h4, h6; 8 h5 (variante Spassky)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, d:e4; 4 C:e4, Cf6; (sistema classico)
 - o 5 Ad3 (Gambetto Alekhine)
 - o 5 C:f6+, e:f6; (variante Tartakower)
 - 6 Ac4 (sv. Forgacs)
 - o 5 C:f6+, g:f6 (variante Bronstein-Larsen)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, g6 (sistema Gurgénidze)
- 41 42

- 2 d4, d5; 3 e:d5, c:d5 (variante di cambio2)
 - 2 d4, d5; 3 e:d5, c:d5; 4 c4 (Attacco Panov)
 - 2 d4, d5; 3 e:d5, c:d5; 4 Ad3, Cf6; 5 c3 (variante Fischer)
 - 2 d4, d5; 3 e5 (variante di blocco)
 - 2 d4, d5; 3 Df3 (variante Goldman)
 - 2 d4, d5; 3 f3 (variante Tartakower)
 - 2 Cf3, d5; 3 Cc3 (sistema dei 2 Cavalli)
- Difesa Scandinava

Fra le aperture appartenenti alla Partita di Gioco Semiaperto, la Difesa Scandinava è quella più antica. Nel periodo romantico fu anche una delle più presenti nei tornei, ma attualmente viene giocata molto raramente.

In effetti questa difesa soffre di un difetto di fondo, ovvero la perdita di tempo a cui deve sottostare il Nero se vuole recuperare subito lo svantaggio materiale, nel caso che il Bianco decidesse di scambiare i Pedoni centrali. Infatti la sortita prematura della Donna nera al centro della scacchiera risulta abbastanza controproducente, dato che il Bianco ne approfitta per attaccarla con la mossa di sviluppo Cb1-c3. Per questo motivo in tempi recenti si è cercata una strada alternativa, quale la variante moderna, per recuperare il Pedone di svantaggio evitando di esporre inutilmente la Donna, senza però infondere vera linfa nuova a questa ormai vetusta apertura.

1 e4, d5;

Posizione base della Difesa Scandinava

Ecco le principali continuazioni:

- 2 Cc3 (variante Heinrichsen)
- 2 e:d5, D:d5; 3 Cc3, Da5; 4 d4, e5 (Attacco Anderssen)
- 2 e:d5, D:d5; 3 Cc3, Da5; 4 d4, Cf6 (variante classica)
- 2 e:d5, D:d5; 3 Cc3, Dd6 (variante Pytel-Wade)

- 2 e:d5, D:d5; 3 Cc3, Dd8 (variante di ritirata)
- 2 e:d5, Cf6; (variante moderna)
- o 3 d4, C:d5 (sv. Marshall)

2 L'Attacco Panov e la variante Fischer sono particolari continuazioni della variante di cambio che hanno assunto denominazioni a sé stanti per ragioni storiche e teoriche.

43 44

Difesa Pirc3

È una delle aperture più recenti, dato che è apparsa in campo internazionale solo nel 1940 grazie allo jugoslavo Pirc. Alla sua elaborazione teorica ha contribuito tantissimo pure il sovietico Ufimtzev.

Nella Difesa Pirc il Nero si prefigge solitamente di sviluppare l'Alfiere di Re in fianchetto, con l'intenzione di controllare le case scure del centro e della diagonale lunga a1-h8. Tale piano di gioco concede generalmente un sensibile vantaggio di spazio al Bianco, per cui è necessaria una buona precisione nell'impostare l'apertura.

Questo impianto appartiene agli schemi di gioco della scuola moderna, in cui all'occupazione del centro si preferisce il suo controllo a distanza. Per tale motivo appare con discreta frequenza anche nelle competizioni più importanti.

1 e4, d6;

Posizione base della Difesa Pirc

Ecco le principali continuazioni:

- 2 d4, f5 (variante Balogh)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, c6 (sistema Cecoslovacco)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 Ac4 (variante Kholmov)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 Ae2, Ag7; 5 g4 (Attacco Cinese)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 f3 (sistema chiuso)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 Cf3 (sistema classico)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 f4 (Attacco Austriaco)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 g3 (sistema Sveshnikov)
 - 2 d4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 Ag5 (variante Byrne)
- 3 Pronuncia 'Pirz'

Difesa Francese

La Difesa Francese è un'apertura molto antica, dato che ad essa si accenna già nei trattati di Polerio e Greco, ma fu valorizzata soltanto verso il 1830 dai giocatori francesi, specialmente da La Bourdonnais. Caduta in disuso nel periodo romantico, durante il quale imperavano le aperture della Partita di Gioco Aperto, questo impianto di gioco riprese vigore per merito di Rubinstein e Nimzowitsch. Tuttavia furono gli scacchisti della scuola sovietica a trovare nuove vivaci varianti, infondendo un vero e grande interesse per la Difesa Francese.

Oggi tale apertura, dopo la Difesa Siciliana, è una delle linee di gioco più frequentemente adottate dal Nero contro l'apertura 1 e4 del Bianco.

Strategicamente parlando, il piano del Nero consiste nel preparare la spinta Pd7-d5 tramite la mossa di preparazione Pe7-e6, col fine di sbarrare la diagonale a2-g8 all'Alfiere campochiaro avversario, che solitamente trova il suo piazzamento ideale nella casa c4. Inoltre in questo modo, nel caso il Bianco decidesse di cambiare i Pedoni centrali, il Nero non sarebbe costretto a riprendere il Pd5 uscendo prematuramente con la Donna, che risulterebbe esposta agli attacchi dei pezzi bianchi. A tali vantaggi tuttavia il Nero deve aggiungere uno svantaggio, ovvero la difficoltà di sviluppare in maniera proficua il proprio Alfiere campochiaro. In effetti è esattamente questo il fulcro su cui in genere ruota la lotta fra i due colori in questo impianto di gioco.

1 e4, e6;

Posizione base della Difesa Francese

Ecco le principali continuazioni:

- 2 b3 (variante Reti)
- 2 d3, d5; 3 Cd2 (variante chiusa)
- 2 d4, c5; 3 d5 (sistema Franco-Siciliano)

- 2 d4, d5; 3 Cc3, Ab4; (variante Nimzowitsch)
 - o 4 Ce2 (Gambetto Alekhine)
 - o 4 e5, c5; 5 a3, Aa5 (sv. Svizzera)
 - o 4 e5, c5; 5 a3, A:c3+; 6 b:c3, Ce7; 7 Dg4, ... (sv. del Pedone avvelenato)
 - 7 ..., Dc7; 8 D:g7, Tg8; 9 D:h7, c:d4; 10 Ce2 (sv. Konstantinopolsky)
 - 7 ..., Rf8 (sv. Alekhine)
 - o 4 e5, c5; 5 Ad2 (sv. Bogoljubov)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, c5 (variante Marshall)
- 45 46

- 2 d4, d5; 3 Cc3, d:e4 (variante Rubinstein)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Ad2 (Gambetto Müller-Zhuravlev)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Cge2 (variante Alekhine)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 e5 (variante Steinitz)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Ab4 (variante Mac Cutcheon)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, d:e4 (variante Burn)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Ae7; 5 e5, Cfd7; 6 A:e7 (variante classica)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Ae7; 5 e5, Cfd7; 6 h4 (Attacco Chatard-Alekhine)
 - 2 d4, d5; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Ae7; 5 A:f6, A:f6; 6 e5 (Attacco Anderssen)
 - 2 d4, d5; 3 c4 (Gambetto Diemer-Duhm)
 - 2 d4, d5; 3 Cd2, ... (variante Tarrasch)
 - o 3 ..., c5; 4 e:d5, D:d5; 5 Cgf3, c:d4; 6 Ac4, Dd8 (sv. Eliskases)
 - o 3 ..., Cc6 (sv. Guimard)
 - o 3 ..., Cf6; 3 e5, Cfd7; 4 Ad3, c5; 5 c3, b6 (sv. Botvinnik)
 - o 3 ..., Cf6; 3 e5, Cfd7; 4 Ad3, c5; 5 c3, Cc6; 6 Ce2, c:d4; 7 c:d4, Cb6 (sv. di Leningrado)
 - 2 d4, d5; 3 e:d5, ... (variante di cambio)
 - o 3 ..., e:d5; 4 Cc3, Cf6 (sv. Svevonius)
 - 2 d4, d5; 3 e5, ... (variante di blocco)
 - o 3 ..., c5; 4 c3, Cc6; 5 Cf3, Db6; (Attacco Paulsen)
 - 6 Ad3, c:d4; 7 c:d4, Ad7; 8 Cc3, C:d4; 9 C:d4, D:d4; 10 O-O (Gambetto Milner-Barry)
 - o 3 ..., c5; 4 c3, Cc6; 5 Cf3, Ad7 (sv. Euwe-Wade)
 - o 3 ..., c5; 4 Cf3 (sistema Nimzowitsch)
 - 2 De2 (variante Cigorin)
 - 2 Cf3, d5; 3 Cc3, ... (sistema dei 2 Cavalli)
 - o 3 ..., d4 (variante Rubinstein)
- Gambetto Fred

Questo gambetto ovviamente non appare mai in competizioni ad alto livello, dato che il sacrificio del Pedone nero sembra abbastanza immotivato. In effetti, particolarmente nel gambetto accettato, il Nero si trova a dover fare i conti con la posizione

prematuramente esposta del suo Re.

1 e4, f5?;

Posizione base del Gambetto Fred

Ecco le principali continuazioni:

- 2 e5 (variante di spinta)
- 2 e:f5 (Gambetto Fred accettato)
- 2 Cc3 (variante posizionale)

47 48

Difesa Barnes

Probabilmente la peggior difesa che esista contro 1 e4. In effetti non si capisce a cosa serva la mossa del Nero, se non ad indebolire subito la struttura pedonale del lato di Re.

La Difesa Barnes non compare mai nelle competizioni.

1 e4, f6?;

Posizione base della Difesa Barnes

Ecco le principali continuazioni:

- 2 d4, Cc6 (variante classica)
- 2 d4, d6 (variante chiusa)

Difesa Alekhine

L'idea base di questa apertura fu elaborata da Albin e soprattutto da Alekhine, quindi si tratta di una linea di gioco abbastanza recente. In pratica la mossa di Cavallo del Nero può essere considerata un'autentica provocazione, in quanto attaccando l'indifeso Pe4 si induce il Bianco ad occupare tutto lo spazio centrale con i propri Pedoni. Per questo motivo la Difesa Alekhine suscitò un notevole clamore quando esordì nelle competizioni ad alto livello, poiché si riteneva fino ad allora che la cessione completa del centro avrebbe favorito una rapida vittoria del Bianco. Ma le approfondite analisi effettuate in seguito dimostrarono che l'espansione prematura dei Pedoni bianchi creava non poche debolezze nelle retrovie, generando spesso partite di intensa drammaticità e dall'esito incerto. In effetti oggi la teoria più prudentemente ritiene che il Bianco debba limitare l'espansione dei propri Pedoni quel tanto che basta per consolidare il controllo del centro, spuntando in questo modo la pericolosità dei contrattacchi del Nero. Questo punto di vista è relativamente avvalorato dal fatto che attualmente la Difesa Alekhine appare con poca

frequenza nei tornei di un certo livello.

1 e4, Cf6;

Posizione base della Difesa Alekhine

Ecco le principali continuazioni:

- 2 d3 (variante chiusa)
- 2 e5, Cd5; 3 Cc3 (Attacco Sämisch)
- 2 e5, Cd5; 3 c4, Cb6; 4 d4, d6; 5 e:d6 (variante di cambio)
- 2 e5, Cd5; 3 c4, Cb6; 4 d4, d6; 5 f4, ... (Attacco dei 4 Pedoni)
 - o 5 ..., d:e5; 6 f:e5, Cc6; 7 Ae3, Af5; 8 Cc3, e6; 9 Cf3, Ab4 (variante Bagirov)
 - o 5 ..., d:e5; 6 f:e5, Cc6; 7 Ae3, Af5; 8 Cc3, e6; 9 Cf3, Dd7 (variante Tartakower)
 - o 5 ..., d:e5; 6 f:e5, Cc6; 7 Ae3, Af5; 8 Cc3, e6; 9 Cf3, Ae7 (variante classica)
 - o 5 ..., Af5 (variante Trifunovic)
- 2 e5, Cd5; 3 d4, d6; 4 Cf3, ... (variante moderna)
 - o 4 ..., Cb6 (sv. Schmid)
 - o 4 ..., e:d6 (sv. Larsen)
 - o 4 ..., Ag4; 5 h3 (sv. Panov)
- 2 e5, Ce4 (variante Buecker)
- 2 e5, Cg8 (variante Albin)

49 50

Difesa Basman

Questa apertura del Nero appare abbastanza aleatoria, visto che indebolisce prematuramente l'ala di Re. L'idea del Nero consiste principalmente nel sacrificare il Pg5 per ottenere in cambio una forte pressione sulle case b2 e d4. In alternativa il Nero può propendere per la conservazione del suo Pedone, sviluppando l'Alfiere camposcuro in un fianchetto allargato.

A gioco corretto, comunque, il Bianco dovrebbe essere in grado di conquistare una duratura iniziativa. Pertanto la Difesa Basman non compare mai nei tornei importanti.

1 e4, g5?!

Posizione base della Difesa Basman

Ecco le principali continuazioni:

- 4 d4, Ag7; 5 A:g5, c5 (Gambetto Borg)
- 4 d4, h6 (variante di sicurezza)

Difesa Robatsch

Denominata anche Difesa moderna, la Difesa Robatsch è un'apertura abbastanza recente che ha parecchi tratti in comune con la Difesa Pirc, da cui si differenzia per il ritardato o mancato sviluppo del Cg8 nella casa f6.

L'idea del Nero consiste nel tentare di controllare il centro, in particolare le case scure, mediante opportune mosse di Pedone e soprattutto con lo sviluppo anticipato in fianchetto dell'Alfiere camposcuro. Il Bianco comunque dispone di varie risposte che in genere gli assicurano un guadagno di spazio al centro che potrebbe pesare notevolmente nel proseguo della partita.

1 e4, g6;

Posizione base della Difesa Robatsch

Ecco le principali continuazioni:

- 2 d4, Ag7; 3 Cc3, d6; 3 Cf3, c6 (variante Suttles)
- 2 d4, Ag7; 3 Cc3, d6; 3 Cf3, Cf6 (Difesa Pirc, sistema classico)
- 2 d4, Ag7; 3 Cc3, d6; 3 Cf3, Ag4 (sistema dei 2 Cavalli)
- 2 d4, Ag7; 3 Cc3, d6; 3 f4 (Attacco Austriaco)
- 2 d4, Ag7; 3 c3, d6; 4 f4, c5 (variante dello Pterodattile)
- 2 d4, Ag7; 3 c4, d6; 4 Cc3 (sistema Averbach)
- 2 d4, Ag7; 3 Cf3, d6; 4 c3, ... (sistema Geller)
 - o 4 ..., Cd7; 5 Ae2, e6; 6 O-O, Ce7 (variante dell'Ippopotamo)

51 52

Partite di Gioco Chiuso: 1 d4, d5 Partita
Lewitzkij-Veresov

Conosciuta anche col nome di Sistema Richter, questa apertura appare abbastanza di frequente fra i giocatori che tendono ad evitare il classico Gambetto di Donna.

L'idea del Bianco è quella di preparare la spinta centrale Pe2-e4 nel momento strategicamente più opportuno, al fine di provocare favorevoli complicazioni tattiche. C'è comunque da evidenziare il fatto che il Nero, non essendo sottoposto a forti pressioni nelle prime mosse d'apertura, ha tutto il tempo per preparare un adeguato contropiano.

1 d4, d5; 2 Cc3, ...

Posizione base della Partita Lewitzkij-Veresov

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., Cf6; 4 Af4 (variante posizionale)
- 3 ..., Cf6; 4 Ag5 (variante Betbeder)

53 54

Gambetto di Donna

Il Gambetto di Donna ha conosciuto una vastissima diffusione fra la seconda metà dell'Ottocento e la fine dell'ultimo conflitto mondiale. Suoi portavoce furono i migliori scacchisti dell'epoca, attratti da alcune varianti che si distinguono per rigore logico e lucida strategia posizionale. Fu soltanto con l'avvento della scuola ipermoderna e di scacchisti geniali come Nimzowitsch, Reti e Tartakower che venne messo in dubbio il principio su cui si reggono gli impianti difensivi del Nero in quest'apertura, ovvero l'idea di contrastare l'occupazione del centro del Bianco con la spinta immediata Pd7-d5.

In effetti quasi tutte le varianti del Gambetto di Donna vertono sulla lotta per le case focali d5 ed e4, compiuta mediante lo schieramento anticipato dei Pedoni centrali, spesso legati in rigide catene contrapposte. Nella maggior parte dei casi il gioco che ne consegue è lento e manovriero, ma non mancano le varianti molto vivaci, come nel Gambetto di Donna accettato o nel Controgambetto Albin. Nelle varianti chiuse il Bianco quasi sempre dispone di più spazio per manovrare, mentre il Nero di solito ha qualche problema nel conferire al proprio Alfiere campochiaro un ruolo attivo. In compenso il Bianco raramente riesce a trovare grossi appigli tattici nelle fasi iniziali della partita.

Oggi questa apertura viene giocata abbastanza di rado, perlomeno nelle varianti più conosciute, dato che contro l'apertura di Donna del Bianco si preferisce in genere optare per i più flessibili schemi degli impianti indiani (iniziati con 1 ..., Cf6).

1 d4, d5; 2 c4, ...

Posizione base del Gambetto di Donna

Ecco le principali continuazioni:

- 2, d:c4; (Gambetto di Donna accettato)
- o 3 Cf3, Cf6; 4 Da4+ (variante Mannheim)
- 2, c5 (Difesa simmetrica)
- 2, Cc6 (Difesa Cigorin)
- 2, c6; (Difesa Slava)
- 2, c6; 3 Cf3, Cf6; 4 Cc3, e6; 5 e3, a6 (Difesa di Merano accelerata)

55

- 2, c6; 3 Cf3, Cf6; 4 Cc3, e6; 5 e3, Cbd7; 6 Ad3, d:c4; 7 A:c4, b5; (Difesa di Merano4)
- 2, e6; 3 Cc3, a6 (variante Janowski)
- 2, e6; 3 Cc3, c5; (Difesa Tarrasch)
- 2, e6; 3 Cc3, Ae7 (variante Alatortsev)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 c:d5 (variante di cambio anticipata)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Cf3, Ab4 (sistema Ragozin)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Cf3, c6; (Difesa Semi-Slava)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Cf3, Ae7; 5 Af4 (variante classica)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, c5; 5 c:d5, Db6 (variante Canal)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Cbd7; 5 c:d5 (variante di cambio)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Cbd7; 5 e3, c6; 6 Cf3, Da5; (Difesa Cambridge Springs)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Cbd7; 5 e3, Ae7; 6 Cf3, O-O; (Difesa Ortodossa)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Cbd7; 5 e3, O-O; 6 Cf3, h6; 7 Ah4, Ce4 (Difesa Lasker)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Cbd7; 5 Cf3, Ab4; (Difesa Manhattan)
- o 6 c:d5, e:d5; 7 e3, c5 (variante Westfalia)
- 2, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Ae7; 5 e3, O-O; 6 Cf3, h6; 7 Ah4, b6 (Difesa Tartakower)
- 2, e6; 3 e4 (Difesa Francese, Gambetto Diemer-Duhm)
- 2, e6; 3 Cf3, c5; (Difesa Semi-Tarrasch)
- 2, e6; 3 Cf3, Cf6; 4 Ag5, Ab4+ (variante Viennese)
- 2, e6; 3 Cf3, Cf6; 4 Ag5, h6 (variante Capablanca-Duras)
- 2, e5 (Controgambetto Albin)

- 2, Af5 (Difesa Keres)
- 2, Cf6 (Difesa Marshall)

4 Originariamente la Difesa di Merano era denominata variante Rubinstein della Difesa Slava, ma anche variante di

Merano della Difesa Semi-Slava. In seguito, a causa dell'estesissima teorizzazione ricevuta, è assunta al rango di apertura autonoma

Gambetto Blackmar

Questo gambetto, proposto dallo statunitense A.E.Blackmar circa un secolo fa, non ha mai goduto di grandi simpatie fra i teorici ed i forti giocatori, dato che il Nero non ha problemi particolari da affrontare nella fase iniziale della partita, specialmente se è disposto a restituire nel momento più opportuno il Pedone guadagnato in apertura.

L'idea del Bianco è quella classica di questo tipo di aperture, ovvero sacrificare un Pedone per velocizzare lo sviluppo dei propri pezzi, principalmente quello del Cavallo di Re. Tuttavia, a gioco corretto, il Nero non ha difficoltà a pareggiare la posizione sulla scacchiera.

Attualmente il Gambetto Blackmar appare molto raramente nelle competizioni ad alto livello.

1 d4, d5; 2 e4, ...

Posizione base del Gambetto Blackmar

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., d:e4; 3 Cc3, e5 (variante Judovic)
- 2 ..., d:e4; 3 Cc3, Cf6; 4 f3 (variante Diemer)
- 2 ..., d:e4; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5 (variante Von Popiel)
- 2 ..., d:e4; 3 f3 (variante classica)

Partita di Pedone di Donna

Impianto flessibile, che raramente però assume connotazioni proprie. Lo scopo del Bianco è di prendere tempo prima di imprimere una precisa direzione strategica alla partita. Il Nero, in genere, non ha preoccupazioni da questo atteggiamento del Bianco, anzi, talvolta ne approfitta per prendere subito l'iniziativa al centro (variante Krause), oppure adotta a sua volta una tattica di attesa, spesso accontentandosi di rientrare per trasposizione di mosse

in altre aperture più famose, quali per esempio il Gambetto di Donna e il Sistema di Londra.

1 d4, d5; 2 Cf3, ...

Posizione base della Partita di Pedone di Donna

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., c5 (variante Krause)
 - 2 ..., Cc6 (variante Cigorin)
 - 2 ..., Cf6; 3 Af4 (variante Manson)
- 57 58

Attacco Lewitzkiĵ Partite di Gioco Semichiuso: 1 d4, non d5

Apertura rarissima, il cui scopo è principalmente di sorprendere il Nero con una seconda mossa inusuale e provocatoria che mira a porre qualche problema nello sviluppo del Cg8. Infatti a 2 ..., Cf6 il Bianco può replicare con 3 A:f6 creando un'impedonatura precoce nella struttura pedonale avversaria.

D'altro canto la bontà del piano del Bianco resta tutta da dimostrare, perché se è vero che si minaccia un'impedonatura, è anche vero che per farlo si deve essere disposti fin dall'inizio a rinunciare alla coppia degli Alfieri. Inoltre il Nero ha a disposizione anche altre contromisure efficaci. In effetti è stato proprio con quest'apertura che Anand, giocando col Bianco, ha perso la partita decisiva contro Karpov nel Campionato del Mondo del 1997-98.

Comunque nella prassi delle competizioni non sono rari i casi di rientro per trasposizione di mosse in altre aperture più praticate, quali per esempio il Sistema Tromposky e la Partita Lewitskiĵ-Veresov.

1 d4, d5; 2 Ag5, ...

Posizione base dell'Attacco Lewitzkiĵ

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Cd7 (variante posizionale)
- 2 ..., Cf6; 3 A:f6 (variante di cambio)
- 2 ..., g6 (variante di fianchetto)
- 2 ..., h6 (variante classica)

59 60

Difesa Polacca

Questa difesa è un'autentica rarità sulle scacchiere dei tornei anche di livello inferiore, dato che il piano scelto dal Nero appare abbastanza dubbio. La spinta Pb7-b5 si propone di impedire al Bianco

- dopo la continuazione 2 e4, Ab7 - la logica mossa di sviluppo 3 Cc3, dato che ad essa seguirebbe l'ovvia 3 ... , b4.

È comunque evidente che il Nero con tale impianto di gioco lascia troppa libertà d'azione al Bianco nella zona centrale della scacchiera, per cui in genere quest'ultimo non ha difficoltà a consolidare i suoi Pedoni centrali, ottenendo un migliore sviluppo dei suoi pezzi rispetto a quelli dell'avversario.

1 d4, b5;

Posizione base della Difesa Polacca

Ecco le principali continuazioni:

- 2 a4 (variante Antošin)
- 2 e4, Ab7; 3 Ad3 (variante classica)
- 2 e4, Ab7; 3 d5 (variante di spinta)
- 2 e4, Ab7; 3 f3 (variante chiusa)

Difesa Inglese

Con Difesa Inglese si definisce quello schema di gioco in cui il Nero risponde all'apertura di Donna del Bianco con lo sviluppo dell'Alfiere campochiaro in fianchetto, ed il Bianco ritarda o rinuncia alla spinta centrale Pe2-e4 (in caso contrario si rientra più tipicamente nel Fianchetto di Donna). Non sono rari i casi di rientro in aperture più praticate, come la Difesa Ovest-Indiana.

Lo scopo del Nero è quello di controllare il centro a distanza, in particolare le case chiare, senza necessariamente occuparlo con i propri Pedoni. Tale piano strategico comunque in genere porta ad una

ristrettezza di spazio, per cui la Difesa Inglese non è molto diffusa contro l'apertura di Donna 1 d4, anche perché il Bianco può appunto dirottare la partita verso il conveniente Fianchetto di Donna.

1 d4, b6;

Posizione base della Difesa Inglese

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4 (variante classica)
- 2 e4 (Fianchetto di Donna)
- 2 Cf3 (variante posizionale)

61 62

Gambetto Staunton

Chiamata anche Difesa Vecchia Ben Oni, questo gambetto venne sostenuto dal famoso giocatore inglese Staunton. L'idea del Nero consiste nel tentare di cambiare il suo Pedone semicentrale della colonna c per quello centrale del Bianco della colonna d, teoricamente più importante.

Infatti se il Bianco accetta il Pedone con 2 d:c5, il Nero può riprenderlo subito con 2 ..., Da5+. Per questo motivo il Gambetto Staunton appare raramente nella sua forma accettata, dato che nella maggior parte dei casi il Bianco preferisce entrare nella variante di spinta.

1 d4, c5;

Posizione base del Gambetto Staunton

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c3 (Gambetto Staunton rifiutato)
 - 2 d:c5 (Gambetto Staunton accettato)
 - 2 d5, ... (variante di spinta)
 - o 2 ..., e5 (Difesa Ben Oni5)
 - o 2 ..., f5 (sv. Mujannah)
 - o 2 ..., Cf6; 3 Cc3, Da5 (Difesa Woosle)
 - o 2 ..., Cf6; 3 c4 (Difesa Neo Est-Indiana6)
 - o 2 ..., Cf6; 3 Cf3, c4 (Difesa Habichd)
- Difesa Beni Oni

Caratterizzata da una disposizione peculiare dei Pedoni sulla quinta traversa, questa apertura⁷ del Nero mira a creare una struttura pedonale abbastanza rigida al centro. Il maggior problema che ne scaturisce è una certa ristrettezza di spazio per le manovre delle figure nere, nonché una sostanziale passività del gioco del Nero. Per tale motivo la Difesa Ben Oni odiernamente è poco adottata.

1 d4, c5; 2 d5, e5;

Posizione base della Difesa Ben Oni

Ecco le principali continuazioni:

- 3 c4 (variante di blocco)
- 3 e4 (variante chiusa)
- 3 d:e6 (variante aperta)

5 La Difesa Ben Oni è una particolare continuazione della variante di spinta. A causa della vasta teorizzazione ricevuta

è assunta al rango di apertura autonoma.

6 La Difesa Neo Est-Indiana è qui citata per pura comodità, perché ad essa si può giungere per trasposizione di mosse, e 7 In pratica la Difesa Ben Oni è una particolare continuazione della variante di spinta. A causa dell'estesa teorizzazione questo nella prassi avviene abbastanza di sovente. ricevuta è assunta al rango di apertura autonoma.

63 64

Difesa Lundin

Difesa provocatoria, che mira ad impiantare una Difesa Alekhine sul lato di Donna. Tuttavia la mossa di Cavallo del Nero risulta meno efficace perché, a differenza dell'apertura prima citata, qui il Pedone bianco è già difeso.

Il Bianco in effetti può tranquillamente ed efficacemente rinunciare alla variante di spinta e semmai consolidare il vantaggio di spazio scegliendo fra la spinta classica 2 Pc2-c4 e il rientro nella favorevole Difesa Nimzowitsch con la spinta 2 Pe2-e4. Per tali motivi la Difesa Lundin attualmente ha ben pochi seguaci.

1 d4, Cc6;

Posizione base della Difesa Lundin

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4 (variante classica)
- 2 d5 (variante di spinta)
- 2 e4 (Difesa Nimzowitsch)
- 2 Cf3 (variante posizionale)

Difesa Rat

Difesa piuttosto rara e solitamente priva di una morfologia ben definita, perché nella maggior parte dei casi gli svolgimenti rientrano per trasposizione di mosse in varianti tipiche di altri schemi d'apertura molto più diffusi. Tuttavia, se il Nero evita o ritarda fortemente lo sviluppo del Cavallo di Re nella casa f6, si hanno alcune linee di gioco che sono proprie di questo impianto difensivo.

1 d4, d6;

Posizione base della Difesa Rat

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4, c5 (variante antica)
- 2 c4, e5 (variante Ucraina)
- 2 c4, Cf6; 3 Cc3, Cbd7 (Difesa Vecchia Indiana)
- 2 c4, Cf6; 3 Cc3, e5 (Difesa Ucraina)
- 2 c4, Cf6; 3 Cc3, g6; 4 e4, Ag7 (Difesa Est-Indiana)
- 2 c4, g6; 3 Cc3, Ag7, e4 (Difesa Moderna, variante Averbach)
- 2 e4 (Difesa Pirc)
- 2 Cf3, Ag4 (variante Tartakower)

65 66

Gambetto Englund

È un gambetto decisamente raro, per quanto vi sia stato negli ultimi tempi un certo interesse nei suoi riguardi, in particolare per quella continuazione nota con il nome di variante (o Gambetto) Blackburne-Hartlaub. Tuttavia le motivazioni vanno probabilmente ricercate più nell'effetto sorpresa che in un effettivo valore dell'apertura.

Lo scopo del Nero è di sacrificare un Pedone nel tentativo di accelerare lo sviluppo dei propri pezzi e di rallentare quello dei pezzi avversari. Ciò può comunque accadere soltanto se il Bianco mira ad una passiva conservazione del Pedone guadagnato. Di fronte a continuazioni più energiche il piano del Nero in genere mostra parecchi limiti.

1 d4, e5;

Posizione base del Gambetto Englund

Ecco le principali continuazioni:

- 2 d:e5, Cc6 (variante classica)
- 2 d:e5, d6; 3 e:d6 (variante Blackburne-Hartlaub)
- 2 d:e5, d6; 3 Cf3 (variante posizionale)
- 2 d:e5, f6 (variante Soller)

Difesa Franco-Indiana

La Difesa Franco-Indiana è caratterizzata dallo scacco anticipato dell'Alfiere camposcuro. L'idea di base di questa apertura coincide con quella della più giocata Difesa Bogo-Indiana, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

1 d4, e6; 2 c4, Ab4+;

Posizione base della Difesa Franco-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 3 Cc3, Cf6 (Difesa Nimzo-Indiana)
- 3 Cd2 (variante del Cavallo)
- 3 Ad2, a5 (variante del Pedone)
- 3 Ad2, A:d2+ (variante di cambio)
- 3 Ad2, Ae7 (variante di ritirata)
- 3 Ad2, De7 (variante della Donna)

67 68

Difesa Neo Est-Indiana

Si tratta di una delle più recenti aperture entrate nella pratica agonistica. In termini tecnici la si può definire una riedizione in chiave moderna della classica Difesa Est-Indiana.

Nella Difesa Neo Est-Indiana il Nero si propone in genere di sviluppare l'Alfiere di Re in fianchetto con l'intenzione di creare una pressione sull'ala di Donna, sfruttando il fatto che la spinta Pc7-c5 ha avuto l'effetto di sgomberare la diagonale principale a1-h8 dall'ingombrante Pedone avversario della colonna d. In pratica però questo vantaggio è controbilanciato dal fatto che il Bianco ha ancora il Pe2 molto mobile e sfruttabile per un attacco centrale.

1 d4, Cf6; 2 c4, c5; 3 d5, ...

Posizione base della Difesa Neo Est-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 3 ..., b5 (Gambetto Benko)
- 3 ..., e5 (variante Cecoslovacca)
- 3 ..., e6; 4 Cc3, e:d5; 5 c:d5, d6; 6 e4, g6; 7 Ae2 (sistema classico)
- 3 ..., e6; 4 Cc3, e:d5; 5 c:d5, d6; 6 e4, g6; 7 f4, ... (Attacco dei 4 Pedoni)
- o 7 ..., Ag7; 8 Ab5+ (variante Tajmanov)
- 3 ..., e6; 4 Cc3, e:d5; 5 c:d5, d6; 6 Cf3, g6; 7 Cd2 (variante Nimzowitsch)
- 3 ..., e6; 4 Cc3, e:d5; 5 c:d5, d6; 6 Cf3, g6; 7 g3 (sistema moderno)

Difesa Kevitz-Trajkovic

Apertura molto rara, che presenta l'inconveniente di impedire al Nero fin dall'inizio la spinta del Pc7, che negli impianti indiani spesso assume un ruolo molto importante. In pratica il gioco del Nero si concentrerà sulla spinta Pe7-e5 e la presenza

del Cavallo in c6 vuole appunto essere una provocazione per convincere il Bianco ad effettuare la spinta Pd4-d5, in modo da distogliere il Pedone bianco dal controllo della casa centrale e5.

1 d4, Cf6; 2 c4, Cc6;

Posizione base della Difesa Kevitz-Trajkovic

Ecco le principali continuazioni:

- 2 Cc3, e5; 3 d5 (variante di spinta)
- 2 e3 (variante posizionale)
- 2 Cf3 (variante elastica)

69 70

Difesa Vecchia Indiana

In questa apertura il Nero si prefigge di effettuare la spinta Pe7-e5 dopo l'opportuno sviluppo del Cavallo di Donna in d7. Lo sviluppo dell'Alfiere camposcuro avviene sempre sulla diagonale naturale a3-f8, altrimenti sviluppandolo in fianchetto si rientra generalmente in varianti appartenenti alla Difesa Est-Indiana.

La Difesa Vecchia Indiana attualmente compare di rado nelle competizioni ad alto livello, dato che spesso in quest'apertura il Nero viene a trovarsi in posizione abbastanza passiva.

1 d4, Cf6; 2 c4, d6; 3 Cc3, Cbd7;

Posizione base della Difesa Vecchia Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Cf3, e5; 5 d5 (variante di blocco)
- 4 Cf3, e5; 5 e3 (variante chiusa)
- 4 Cf3, e5; 5 e4 (variante di spinta)
- 4 Cf3, e5; 5 d:e5 (variante aperta)

Difesa Ucraina

Questa difesa venne propugnata per la prima volta dai giocatori di Kiev nel 1935. L'idea che sta alla base di tale apertura è quella di realizzare una rapida spinta Pe7-e5 per equilibrare subito la posizione al centro della scacchiera, anche a costo di perdere l'arrocco.

Infatti molto spesso per il Bianco è difficile attuare un attacco immediato al Re avversario, anche se questo non può porsi velocemente in un angolo dietro la schiera protettiva dei suoi Pedoni, come solitamente accade dopo un regolare arrocco.

D'altra parte è innegabile che in tal modo il Nero debba perdere tempi preziosi per portare al sicuro

il proprio monarca, per cui oggi la Difesa Ucraina compare rarissimamente nei tornei importanti, nonostante che il Bianco non sempre propenda per la variante di cambio, che gli consente di togliere l'arrocco al Re nero, ma solo dopo il cambio delle Donne.

1 d4, Cf6; 2 c4, d6; 3 Cc3, e5;

Posizione base della Difesa Ucraina

Ecco le principali continuazioni:

- 4 d5 (variante di blocco)
- 4 d:e5 (variante di cambio)
- 4 Cf3, Cc6 (variante elastica)

71 72

Gambetto di Budapest

Il Gambetto di Budapest fece la sua prima comparsa nelle arene scacchistiche nel 1917, grazie a tre forti giocatori ungheresi, Abonyj, Breyer e Baracz. Tuttavia, nonostante il successo ottenuto dai loro inventori al torneo di Berlino del 1918, questo gambetto non ha mai avuto grossa diffusione e neppure conta molti sostenitori.

L'impianto del Nero risulta in effetti di una certa pericolosità soltanto se il Bianco accetta il Pedone di gambetto con l'intenzione di difenderlo ad ogni costo. Se invece decide di accettarlo con l'idea di restituirlo in un secondo momento dopo aver fatto ritardare lo sviluppo dei pezzi avversari, allora il Nero si ritrova ben presto con pochi appigli tattici e, quasi sempre, con una posizione inferiore. Ciò non toglie che il Bianco deve affrontare il gambetto avversario con grande precisione, se non vuole ritrovarsi in balia dell'attacco dei pezzi neri.

1 d4, Cf6; 2 c4, e5;

Posizione base del Gambetto di Budapest

Ecco le principali continuazioni:

- 3 d:e5, Ce4 (variante Fajarowicz)
- 3 d:e5, Cg4; 4 Af4 (variante Rubinstein)
- 3 d:e5, Cg4; 4 Cf3 (variante Adler)

Difesa Nimzo-Indiana

Fu proprio Nimzowitsch il primo giocatore a capire l'importanza dell'idea strategica che sta alla base di questo impianto: il Nero con il suo Alfiere inchioda subito il Cc3, preparandosi alla lotta per il dominio delle case d5 ed e4. Il Bianco a sua volta ha la scelta, per esempio, fra eliminare subito la pressione dell'Alfiere nero con la spinta Pa2-a3 (al prezzo però di un'impedonatura), o controinchiodare il Cavallo di Re avversario o, infine,

impostare un gioco prevalentemente posizionale.

In pratica le continuazioni strategiche sono così tante che questa apertura si adatta facilmente a scacchisti di ogni stile. Non per niente è tuttora una delle più giocate nei tornei di tutto il mondo.

1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cc3, Ab4;

Posizione base della Difesa Nimzo-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 a3 (variante Sämisch)
- 4 Db3 (variante Spielmann)
- 4 Dc2, ... (variante Capablanca)
 - 4 ..., c5; 5 d:c5, O-O (sv. Pirc)
 - 4 ..., Cc6 (sv. di Zurigo)
 - 4 ..., d5; (sv. Noa)
- 5 a3, A:c3+; 6 D:c3, Cc6 (sv. Botvinnik)
 - 5 ..., O-O; 6 a3, A:c3+; 6 D:c3, b5 (Gambetto Adorjan)
- 4 e3, ... (variante Rubinstein)
 - 4 ..., b6; 5 Cge2, Aa6 (sv. Bronstein)
 - 4 ..., c5 (sv. Hübner)
 - 4 ..., Cc6 (sv. Taimanov)
- 4 f3 (variante Gheorghiu)
- 4 Cf3 (variante elastica)
- 4 g3 (variante Alekhine)
- 4 Ag5 (variante di Leningrado)

73 74

Difesa Bogó-Indiana

Apertura portata in auge da Bogoljubov, la Difesa Bogó-Indiana è caratterizzata dallo scacco dell'Alfiere camposcuro. Lo scopo è quello di costringere subito il Bianco a prendere una decisione sulla dislocazione delle proprie figure sull'ala di Donna.

Se il Bianco copre lo scacco con il suo Alfiere, il Nero ha la scelta fra guadagnare un tempo prezioso ritirando l'Ab4 in e7, dato che la controparte bianca prima o poi dovrà perdere un tempo per spostarsi dalla scomoda casa d2, oppure proteggere l'Ab4 con Pa7-a5 o Dd8-e7, lasciando in tal modo la sua figura leggera in zona d'attacco.

Infine, se il Bianco copre lo scacco con il Cavallo in d2, l'attività delle figure bianche sul lato di Donna verrà rallentata dall'inchiodatura operata dall'Alfiere nero.

Un caso a parte è quello in cui il Bianco copre lo scacco con 4 Cc3, dato che in tal modo si rientra per trasposizioni di mosse nella variante elastica della Difesa Nimzo-Indiana.

1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ab4+;

Posizione base della Difesa Bogó-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Cc3 (Difesa Nimzo-Indiana, variante elastica)
- 4 Cd2 (variante del Cavallo)
- 4 Ad2, a5 (variante del Pedone)
- 4 Ad2, A:d2+ (variante di cambio)
- 4 Ad2, Ae7 (variante di ritirata)
- 4 Ad2, De7 (variante della Donna)

Gambetto Blumenfeld

Con questo interessante gambetto il Nero offre un Pedone

all'avversario pur di poter costruire un forte centro di Pedoni. Le posizioni che ne derivano sono estremamente simili a quelle ricavabili dal Gambetto Benko della Difesa Neo Est-Indiana.

Pare che la moderna teoria abbia appurato che il forte centro di Pedoni che il Nero riesce a crearsi nella variante accettata del Gambetto Blumenfeld non sia sufficiente a compensare lo svantaggio del Pedone sacrificato, per cui quest'apertura ultimamente è di rara adozione. Tuttavia può essere per il Nero un'insolita arma a sorpresa, se abbinata ad una buona preparazione tecnica. In ogni caso il Bianco, se non desidera correre troppi rischi, può sempre rifiutare il gambetto con la buona mossa d'attacco 5 Ag5.

1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, c5; 4 d5, b5;

Posizione base del Gambetto Blumenfeld

Ecco le principali continuazioni:

- 5 d:e6, f:e6; 6 c:b5, d5 (Gambetto Blumenfeld accettato)
 - 5 Ag5 (Gambetto Blumenfeld rifiutato)
- 75 76

Difesa Dory

Difesa molto rara, in cui il Nero mira ad impedire la spinta tematica Pe2-e4 del Bianco occupando subito con il Cavallo la casa critica e4. La debolezza dell'idea consiste nel fatto che la figura nera viene a trovarsi subito al centro della scacchiera senza l'appoggio di altre figure del suo schieramento, se si esclude l'Af8 che comunque può entrare in gioco con una fastidiosa inchiodatura in b4.

Il Bianco per contrastare il piano del Nero deve ovviamente mirare alla rimozione del Cavallo centrale avversario, ma senza fretta e senza trascurare lo sviluppo dei propri pezzi, altrimenti corre il rischio di passare prematuramente in svantaggio. Per esempio: 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ce4; 4 Cbd2, d5; 5 C:e4, d:e4; 6 Cg5?, Cc6! ed il Nero sta meglio.

1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ce4

Posizione base della Difesa Dory

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Cbd2 (variante classica)
- 4 e3 (variante posizionale)
- 4 Af4 (variante dell'Alfiere)

Partita Catalana

Se si può definire un'apertura di transizione fra la Partita di Donna (caratterizzata dalla sequenza iniziale 1 d4, d5) ed i sistemi Indiani (inizianti con 1 d4, Cf6) allora essa è proprio la Partita Catalana. Questo impianto di gioco è comparso per la prima volta ad alto livello nel Torneo di Barcellona del 1929, per merito di Tartakower.

Nella Partita Catalana il Bianco mira ad impossessarsi del controllo della diagonale lunga h1-a8 per poi avanzare generalmente al centro con la spinta

Pe2-e4. Il Nero d'altro canto può scegliere fra chiudere il gioco puntellando il suo Pd5, oppure accettare la sfida del Bianco aprendo la grande diagonale bianca e dando ai suoi pezzi migliore mobilità.

1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 g3, d5;

Posizione base della Partita Catalana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Ag2, d:c4 (variante aperta)
- 4 Ag2, Ae7 (variante chiusa)

77 78

Difesa Grünfeld

L'inventore di questa apertura fu il grande teorico austriaco Grünfeld, che la giocò per la prima volta in un match del 1922 contro Becker. Questo impianto, dopo un successo iniziale dovuto all'effetto sorpresa, cadde in disuso negli anni '30, ma risalì prepotentemente alla ribalta negli anni seguenti, grazie soprattutto alle ricerche teoriche di Smyslov. Attualmente la Difesa Grünfeld è molto giocata ed è stata adottata frequentemente anche nei recenti match fra Karpov e Kasparov.

La strategia del Nero in questo impianto di gioco si poggia su un'idea abbastanza semplice: consentire al Bianco di formare un forte centro di Pedoni per poi attaccarlo ai fianchi tramite la spinta Pc7-c5 e l'azione dell'Alfiere di Re sviluppato in fianchetto. Il Bianco, per contrastare il piano del Nero, ha a disposizione varie alternative: o creare il centro di Pedoni e tentare di mantenerlo, o chiudere il gioco e la lunga diagonale nera a1-h8 puntellando il Pd4, o copiare in parte il piano avversario sviluppando l'Af1 in fianchetto.

1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cc3, d5;

Posizione base della Difesa Grünfeld

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Db3 (variante Russa)
- 4 c:d5; (variante di cambio)
 - o 4 ..., C:d5; 5 e4, C:c3; 6 b:c3, Ag7; 7 Ac4, ... (sistema classico)
- 7 ..., O-O; 8 Ce2, c5; (sv. Spassky)
- 9 Ae3, Cc6; 10 O-O, Ag4; 11 f3, Ca5; 12 A:f7+ (Attacco di Siviglia)
- 7 ..., O-O; 8 Ce2, b6 (sv. Simagin minore)
- 7 ..., O-O; 8 Ce2, Cc6 (sv. Simagin maggiore)
 - o 4 ..., C:d5; 5 e4, C:c3; 6 b:c3, Ag7; 7 Cf3, ...

(sistema moderno)

- 4 e3 (variante chiusa)
- 4 Cf3, ... (sistema elastico)
- o 4 ..., Ag7; 5 Db3, d:c4; 6 D:c4, O-O; 7 e4, c6 (variante Boleslavskij)
- 4 Af4 (variante classica)
- 4 g3 (sistema moderno)
- 4 Ag5 (variante di Stoccolma)

Difesa Est-Indiana

La difesa Est-Indiana è un'apertura tutto sommato abbastanza antica, dato che compare anche in trattati molto vecchi, ma fu inizialmente adottata senza un'idea ben precisa di che strategia il Nero dovesse seguire. È stato solo in tempi recenti, dagli anni '20 in poi, che questo impianto di gioco è cresciuto progressivamente di popolarità, grazie al sostegno ricevuto da grandi giocatori quali Euwe, Reti e Tartakower. Odiernamente la Difesa Est-Indiana occupa un posto di notevole rilievo nella panoramica delle aperture maggiormente adoperate nelle competizioni mondiali, grazie anche alla ricchezza inesauribile delle possibili continuazioni.

L'idea strategica del Nero è riconducibile a quella di tutti i sistemi Indiani, ovvero concedere al Bianco di occupare il centro con i suoi Pedoni, per poi attaccarlo concentricamente partendo dai lati ed usando tutti i pezzi disponibili. Nella Difesa Est-Indiana la pressione sul centro dei Pedoni bianchi viene in genere effettuata dal Nero con le spinte di rottura Pc7-c5 e Pe7-e5, nonché tramite la palese influenza dell'Ag7 posto in fianchetto. Naturalmente Il Bianco ha a disposizione varie contromisure: in effetti può decidere di sostenere in modo massiccio il proprio centro di Pedoni nell'intento di restringere lo spazio dell'azione avversaria, o di creare un fronte dinamico di Pedoni per un successivo attacco su uno dei due lati, oppure di sviluppare anch'egli il proprio Alfiere di Re in fianchetto per controbilanciare l'influenza del Nero sulla diagonale a1-h8 con un'analogo

controllo sull'altra diagonale lunga h1-a8.

1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cc3, Ag7;

Posizione base della Difesa Est-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 e4, d6; 5 Ae2, O-O; 6 Ag5 (variante Averbach)
 - 4 e4, d6; 5 f3 (variante Sämisch)
 - 4 e4, d6; 5 f4 (Attacco dei 4 Pedoni)
 - 4 e4, d6; 5 h3 (sistema Makagonov)
 - 4 Cf3, c6 (sistema slavo)
 - 4 Cf3, d6; 5 e4, ... (sistema classico)
 - o 5 ..., O-O; 6 Ae2, c5 (variante Siciliana)
 - o 5 ..., O-O; 6 Ae2, e5; 7 d5 (variante Petrosjan)
 - o 5 ..., O-O; 6 Ae2, e5; 7 Ae3 (variante Gligoric)
 - o 5 ..., O-O; 6 Ae2, e5; 7 d:e5 (variante di cambio)
 - o 5 ..., O-O; 6 Ae2, e5; 7 O-O, Cc6 (variante di Mar del Plata)
- 79 80

- 4 Cf3, d6; 5 g3, ... (sistema moderno)
 - 5 ..., O-O; 6 Ag2, c5 (variante Jugoslava)
 - 5 ..., O-O; 6 Ag2, Cc6; 7 O-O, a6 (variante Panno)
- 4 Cf3, d6; 5 Ag5 (variante Smyslov)

Difesa Neo Grünfeld

Questo impianto di gioco, denominato anche Difesa Semi-Grünfeld, ha parecchie similitudini con la variante Schlechter della Difesa Slava del Gambetto di Donna, da cui in genere differisce per il fatto che il Bianco non ha ancora effettuato la spinta Pe2-e3, essendogli così permesso di sviluppare rapidamente l'Alfiere camposcuro in f4 od in g5. Un altro impianto di gioco a cui la Difesa Neo Grünfeld assomiglia molto è naturalmente la Difesa Grünfeld, a cui si rimanda per i dettagli sul piano difensivo del Nero. Rispetto a quest'ultima apertura, la Difesa Neo Grünfeld si differenzia per il mancato o ritardato sviluppo del Cb1 nella casa c3. Non mancano infine numerosi punti di contatto con la Partita Catalana nel caso il Bianco apra il fianchetto di Re.

1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cf3, d5;

Posizione base della Difesa Neo Grünfeld

Ecco le principali continuazioni:

- 4 Db3 (variante Smyslov)
- 4 Cc3 (Difesa Grünfeld, sistema elastico)
- 4 c:d5 (variante di cambio)
- 4 e3, c6 (Gambetto di Donna, Difesa Slava, variante Schlechter)
- 4 g3 (sistema moderno)

81 82

Difesa Ovest-Indiana

Storicamente parlando, questa apertura apparve la prima volta al Torneo di Pietroburgo del 1914, per merito dell'inesauribile fantasia di Nimzowitsch. L'impianto di gioco promette per il Nero un controllo delle case centrali d5 ed e4 tramite l'Alfiere di Donna posto in fianchetto e mediante spinte oculate dei propri Pedoni centrali. Il Bianco naturalmente tende ad espandersi al centro, appoggiando normalmente tale avanzata con lo sviluppo del Cavallo di Donna in c3. Nel caso che il Nero contrasti l'azione di tale pezzo, inchiodandolo con la mossa Af8-b4, si hanno sviluppi di gioco che hanno molti tratti in comune con la Difesa Nimzo-Indiana. Molto spesso il Bianco opta per un controgio che prevede il fianchettamento del proprio Alfiere di Re per contrastare l'azione dell'Alfiere campochiaro avversario.

La Difesa Ovest-Indiana (che oggi compare più di sovente attraverso la sequenza di mosse 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, b6) non è frequente nei tornei internazionali come altre aperture, tuttavia non ha mai conosciuto momenti di grande crisi, dato che assicura al Nero un gioco abbastanza solido.

1 d4, Cf6; 2 Cf3, b6;

Posizione base della Difesa Ovest-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 3 c4, Ab7; 4 g3, e5 (Gambetto Botvinnik)
- 3 c4, e6; 4 a3 (sistema Petrosjan)
- 3 c4, e6; 4 Cc3, ... (variante ibrida)
 - o 4 ..., Ab7; 5 Ag5, h6; 6 Ah4, g5; 7 Ag3, Ch5 (sv. Botvinnik)
- 3 c4, e6; 4 e3, ... (variante chiusa)
 - o 4 ..., Ab7; 5 Ad3, c5; 6 O-O, Ae7; 7 b3, O-O; 8 Ab2, c:d4; 9 C:d4 (sv. Averbach)
- 3 c4, e6; 4 Af4 (variante Miles)
- 3 c4, e6; 4 g3, Aa6 (variante Nimzowitsch)

- 3 c4, e6; 4 g3, Ab7; (sistema moderno)
- 5 Ag2, Ab4+; (variante Capablanca)
- 6 Ad2, a5 (sv. Yates)
- 6 Ad2, Ae7 (sv. Riumin)
- 3 g3, Ab7; 4 Ag2, c5; (variante di Marienbad)
- 5 c4, 6 c:d4; 6 D:d4 (sv. Berg)

Sistema Colle

Propugnata dal belga Edgar Colle (1897-1932), questa apertura si distingue sia per lo sviluppo del Cavallo bianco di Donna nella casa d2 prima dello sviluppo dell'Ac1, sia per la spinta Pc2-c3.

La successione di mosse che portano al Sistema Colle non è rigidamente determinata, poiché spesso vi si perviene anche per trasposizione di mosse, tuttavia nella maggior parte delle varianti esiste una costante: il Bianco soprassiede alla spinta immediata Pe2-e4 preferendo prima giocare la mossa "solida" Pe2-e3 e soltanto dopo aver arroccato la spinta critica Pe3-e4.

Attualmente il Sistema Colle conta pochi sostenitori, dato che lascia praticamente mano libera al Nero nelle prime fasi di gioco. In effetti l'impianto di gioco del Bianco non esercita alcuna vera pressione sullo schieramento avversario durante l'apertura.

1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Cbd2, ...

Posizione base del Sistema Colle

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., c5; 5 e3, Cc6 (variante classica)
- 4 ..., Cbd7 (variante posizionale)

83 84

Sistema di Londra

Il Sistema di Londra come impianto di gioco ricorda molto il Sistema Colle, ma ha il vantaggio di veder già sviluppato l'Alfiere camoscuro.

La strategia del Bianco è incentrata sul supercontrollo della casa e5 e sul ritardo od omissione della spinta Pe2-e4. In effetti molto spesso questa spinta viene effettuata in due tempi, ovvero prima il Bianco gioca Pe2-e3 e soltanto dopo aver arroccato spinge al centro con Pe3-e4.

Tale strategia di gioco tuttavia, anche se solida, appare un po' lenta e permette al Nero di preparare con comodo l'opportuno contropiano.

1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Af4, ...

Posizione base del Sistema di Londra

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., c5; 5 e3, Cc6 (variante classica)
- 4 ..., Cbd7 (variante posizionale)

Sistema Tromposky

Più aggressivo di impianti simili, come il Sistema di Londra od il Sistema Colle, il Sistema Tromposky non si discosta però molto da questi ultimi, dato che la strategia di base è sostanzialmente identica.

C'è comunque da aggiungere che il Nero è in grado di vivacizzare il gioco adottando alcune continuazioni aggressive che prevedono il contrattacco del Cf6 sull'Ag5, secondo modalità paragonabili a quelle riscontrabili nella variante del Cavallo dell'Attacco Torre.

Sebbene non sia un'apertura molto diffusa, il Sistema Tromposky gode di un discreto numero di

estimatori.

1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Ag5, ...

Posizione base del Sistema Tromposky

Ecco le principali continuazioni:

- 4 ..., c5; 5 e3, Cc6 (variante classica)
 - 4 ..., Cbd7 (variante posizionale)
- 85 86

Gambetto Gibbins

Chiamato anche Gambetto Bronstein, questo impianto di gioco appare molto velleitario.

Il sacrificio di Pedone del Bianco è finalizzato a distrarre il Cf6 dal controllo della casa centrale e4, in modo da poter effettuare alla mossa successiva la spinta Pe2-e4.

Pare comunque assodato che il Nero non debba temere eccessivamente la formazione del centro di Pedoni del Bianco, mentre il Pedone guadagnato in apertura potrebbe costituire un'importante risorsa per le fasi successive della partita.

Il Gambetto Gibbins, per i motivi citati, è un'autentica rarità nelle competizioni di un certo livello.

1 d4, Cf6; 2 g4?!, ...

Posizione base del Gambetto Gibbins

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., C:g4; 3 e4, d5; 4 e5 (variante di spinta)
- 2 ..., C:g4; 3 e4, d5; 4 Ae2 (variante dell'Alfiere)
- 2 ..., C:g4; 3 e4, d6 (sistema chiuso)
- 2 ..., C:g4; 3 e4, Cf6 (variante di ritirata)

Attacco Torre

Il piano strategico del Bianco in questa apertura appare chiaro: attaccare subito il Cavallo nero in modo da minacciare Ag5:f6 per poi creare un forte centro di Pedoni con la spinta Pe2-e4.

Gli inconvenienti dell'Attacco Torre però sono due. Il primo è che il Bianco deve essere disposto a rinunciare subito al suo forte Alfiere camposcuro, il secondo è che il Nero ha a disposizione la forte

replica 2 ..., Ce4!, con cui figura attaccata e figura attaccante si scambiano di colpo i ruoli. Per tale motivo questa apertura viene adottata raramente. Se comunque il Nero rinuncia a contrattaccare subito l'Alfiere bianco, spesso la partita s'incanala mediante trasposizioni di mosse verso altri impianti di gioco più praticati, come per esempio il Sistema Tromposky o addirittura il Gambetto di Donna.

1 d4, Cf6; 2 Ag5, ...

Posizione base dell'Attacco Torre

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., Ce4! (variante del Cavallo)
 - 2 ..., e6; 3 Cf3, ... (variante posizionale)
 - o 3 ..., d5; 4 c3 (Sistema Tromposky)
 - 2 ..., e6; 3 e4 (variante classica)
- 87 88

Difesa Olandese

L'apertura ha preso questo nome perchè verso il 1780 l'olandese Stein ne propugnò la validità contro la Partita di Donna del Bianco. Di fatto quest'impianto di gioco crea non pochi problemi al Nero, primo fra tutti un certo indebolimento dell'ala di Re, che risulta abbastanza evidente se il suo avversario decide di scegliere una continuazione intraprendente come il Gambetto Staunton. Ma anche rinunciando a tale possibilità il Bianco ha buone possibilità di mettere in luce alcuni difetti posizionali del Nero, sviluppando rapidamente l'Af1 in fianchetto. Infatti uno dei principali inconvenienti di questa difesa è che l'Alfiere di Donna nero spesso non riesce a trovare una collocazione molto attiva sulla scacchiera. È per questo che talvolta il Nero decide di bloccare la posizione con il sistema Stonewall (cioè tramite la spinta Pd7-d5), in modo che neppure il Bianco abbia molta libertà d'azione con i suoi pezzi. Attualmente la Difesa Olandese compare abbastanza di rado nei tornei di una certa importanza, ma potrebbe sempre costituire per il Nero un'arma a sorpresa contro chi è preparato ad affrontare soltanto le aperture maggiormente giocate.

1 d4, f5;

Posizione base della Difesa Olandese

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4, Cf6; 3 Cc3, e6; 4 g3, Ae7; 5 Ag2, O-O; 6 e3 (variante Botvinnik-Bronstein)
- 2 c4, Cf6; 3 Cf3, e6; 4 Cc3, d5 (sistema Stonewall)
- 2 c4, Cf6; 3 Cf3, e6; 4 Cc3, d6; (sistema classico)
o 5 g3, Ae7; 6 Ag2, O-O; 7 O-O, De8 (variante Ilyin-Zhenevsky)
- 2 c4, Cf6; 3 Cf3, e6; 4 g3, Ae7; 5 Ag2, O-O; 6 O-O, d5; 7 b3 (variante Botvinnik)
- 2 c4, Cf6; 3 Cf3, g6 (sistema di Leningrado)

- 2 c4, Cf6; 3 g3, e6; 4 Ag2, Ab4+ (sistema Indiano)
- 2 Dd3 (variante Alapin)
- 2 e4 (Gambetto Staunton)
- 2 Cf3, e6; 3 g3, d5 (variante Spassky)
- 2 Cf3, Cf6; 3 c3 (sistema Barcza)
- 2 g3, Cf6; 3 Ag2, e6; 4 Ch3 (variante Blackburne)
- 2 g4 (Gambetto Krejczik)

Difesa Moderna

La Difesa Moderna, come dice il nome, è un'apertura recente, adottata in genere per uscire dagli schemi difensivi più in auge e teorizzati, pur mantenendo le tipiche idee base delle difese indiane: sviluppo in fianchetto di uno od entrambi gli Alfieri e controllo indiretto del centro tramite le figure leggere ed opportune disposizioni dei Pedoni. Non sono comunque rari i rientri in aperture più conosciute mediante inversioni di mosse.

1 d4, g6;

Posizione base della Difesa Moderna

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4, Cf6; 3 Cc3, d5 (Difesa Grünfeld)
- 2 c4, Cf6; 3 Cc3, Ag7 (Difesa Est-Indiana)
- 2 c4, Ag7; 3 Cc3, c5; 4 d5, A:c3+; 5 b:c3, f5 (variante Beefeater)
- 2 c4, Ag7; 3 Cc3, d6; 4 e4, ... (sistema Averbach)
- 4 ..., Cc6 (variante Kotov)
- 4 ..., f5 (variante Randspringer)
- 2 e4 (Difesa Robatsch)

89 90

Partite di Pedone d'Alfiere: 1 c4 oppure 1 f4

Partita Inglese

Questa apertura fu una delle preferite di Staunton, ma venne adottata anche nel famoso match per corrispondenza Londra-Vienna del 1874, da cui prese il nome.

La Partita Inglese è tuttora giocata dai maggiori scacchisti contemporanei, anche perchè concede buone possibilità al Bianco e la sua teoria non è sviluppata quanto quella di altre aperture, consentendo al giocatore dotato d'intraprendenza di uscire dalle strade più battute.

Il piano del Bianco è di esercitare fin dall'inizio una pressione sulla casa d5, in modo da cambiare il suo Pedone semicentrale con il più importante Pd7, nel caso che il suo avversario decida di aprire subito le ostilità avanzandolo di due case. Il Nero d'altra parte può temporeggiare, ritardando la spinta Pd7-d5 o non giocandola affatto, oppure può assecondare il piano del Bianco ricevendo in cambio un gioco più libero per i propri pezzi.

1 c4, ...

Posizione base della Partita Inglese

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., b5 (Gambetto Janisch)
- 1 ..., b6 (Difesa Owen)
- 1 ..., c5; (Difesa simmetrica)
 - o 2 Cc3, Cc6; 3 g3, g6; 4 Ag2, Ag7; 5 e4 (sistema Botvinnik)
 - o 2 Cc3, Cf6; 3 Cf3, Cc6; (variante dei 4 Cavalli)
- 4 g3, e6 (sistema Keres-Parma)
 - o 2 Cc3, Cf6; 3 g3 (sistema Rubinstein)

- 2 Cf3, Cf6; 3 g3, b6; 4 Ag2, Ab7; 5 Cc3, e6; 6 O-O, Ae7 (sistema Hedgehog)
- 1 ..., c6; (sistema Caro-Kann)
- 2 Cf3, d5; 3 b3, Cf6; 4 Ab2, Af5 (variante di New York)
- 2 Cf3, d5; 3 b3, Cf6; 4 Ab2, Ag4 (variante Capablanca)
- 2 Cf3, d5; 3 b3, Cf6; 4 Ab2, g6 (variante di Bled)
- 2 Cf3, d5; 3 b3, Cf6; 4 g3, Ag4 (variante Torre)
- 2 Cf3, d5; 3 b3, Cf6; 4 g3, Af5 (variante di Londra)
-
-
-

91 92

- 1, e5; (Difesa classica)
 - 2 Cc3, d6; 3 g3, Ae6; 4 Ag2, Cc6 (variante Troeger)
 - 2 Cc3, Cf6; 3 Cf3, Cc6; (variante dei 4 Cavalli)
- 4 a3 (sv. Marini)
- 4 d3 (sv. Capablanca)
- 4 e4 (sv. Nimzowitsch)
 - 2 Cc3, Cf6; 3 g3 (sistema di Brema)
 - 2 Cf3, ... (variante Nimzowitsch)
- 2, e4 (sv. Flohr)
- 1, e6; 2 Cf3, d5 (Difesa Agincourt)
- 1, e6; 2 Cf3, Cf6; 3 g3, a6; 4 Ag2, b5 (Gambetto Romanishin)
 - 1, f5 (variante Olandese)
 - 1, Cf6; (sistema Indiano)
 - 2 Cc3, d5 (variante Grünfeld)
 - 2 Cc3, e6; 3 e4, ... (variante Mikenas)
 - 3, d5; 4 e5 (sv. Flohr)
 - 3, Cc6 (sv. Kevitz)
 - 1, g6; 2 e4, e5 (Difesa Adorjan)

Partita Bird

Apertura che deve il suo nome al giocatore inglese Bird, è in pratica una Difesa Olandese giocata con il Bianco. Non molto presente nella prassi odierna dei tornei, rappresenta comunque una valida alternativa alle aperture più famose. In effetti il vantaggio del tratto del Bianco compensa in parte i tipici problemi che si manifestano in quest'impianto, fra i quali va annoverato l'indebolimento dell'ala di Re.

L'idea strategica del Bianco è di prendere subito possesso della casa centrale e5, rafforzandone il controllo con lo sviluppo dell'Alfiere di Donna in fianchetto e, se necessario, anche con la spinta Pd2-d4. Il Nero, d'altra parte, ha a disposizione varie contromisure, fra cui l'interessante e vivacissimo Gambetto From.

1 f4, ...

Posizione base della Partita Bird

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 c4 (Gambetto Mujannah)
 - 1 ..., d5; 2 e4 (Gambetto Williams)
 - 1 ..., d5; 2 Cf3, Cf6; 3 e3, e6 (Difesa classica)
 - 1 ..., d5; 2 Cf3, Cf6; 3 e3, g6 (Difesa moderna)
 - 1 ..., e5; (Gambetto From)
 - o 2 d3 (Gambetto From rifiutato)
 - o 2 e4 (Gambetto di Re)
 - o 2 f:e5, d6; 3 e:d6, A:d6; 3 Cf3, g5 (variante Lasker)
 - o 2 f:e5, d6; 3 e:d6, A:d6; 3 Cf3, Ch6; 4 d4 (variante Lipke)
 - 1 ..., f5; (variante simmetrica)
 - o 2 e4, f:e4; 3 Cc3, Cf6; 4 g4 (Gambetto Svizzero)
 - 1 ..., g5 (Gambetto Hobbs)
- 93 94

Partita Irregolare:

qualunque eccetto 1 c4, 1 d4, 1 e4 e 1 f4

Apertura Anderssen

Questa apertura venne giocata con una certa convinzione da Anderssen contro avversari anche di rilievo. L'idea su cui poggia la mossa iniziale del Bianco è quella di giocare una Difesa Siciliana a colori invertiti dopo la naturale risposta 1 ..., e5 del Nero. Tale variante spesso conduce per trasposizione di mosse in particolari continuazioni della Partita Inglese, con la differenza però il Bianco ha giocato prematuramente la spinta a2-a3.

Inutile dire che oggigiorno ben pochi penserebbero ad un piano così passivo, visto che adottare l'apertura Anderssen significa lasciare troppa libertà d'azione al Nero.

1 a3, ...

Posizione base dell'Apertura Anderssen

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5 (variante di Donna)
 - 1 ..., e5; (variante di Re)
 - o 2 c4 (sv. Inglese)
 - 1 ..., g6; 2 g3 (sistema chiuso)
- 95 96

Apertura Kotroc Apertura Ware

Con l'apertura Kotroc il Bianco si prefigge di attuare un'espansione sull'ala di Donna tramite le Curiosità scacchistica, che non appare mai nei tornei importanti. Con la prima mossa il Bianco spinte c2-c4 e d2-d4. Il piano comunque appare abbastanza velleitario, dato che concede al Nero lascia in pratica al Nero l'iniziativa, dato che un'espansione prematura sul lato di Donna sarebbe ampie scelte su come operare al centro della scacchiera. facilmente contrastabile da quest'ultimo.

1 Ca3, ... 1 a4, ...

Posizione base dell'Apertura Kotroc

Posizione base dell'Apertura Ware

Ecco le principali continuazioni: Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 d4 (variante chiusa) • 1 ..., d5; (variante di Donna)
- 1 ..., e5; 2 e3 (variante posizionale) • 1 ..., e5; (variante di Re)

97 98

Apertura Larsen

Propugnata dall'estroso giocatore danese Bent Larsen, quest'apertura si addice particolarmente agli scacchisti che rifuggono dai sistemi d'apertura rigidamente catalogati e che desiderano impostare le loro partite su un piano squisitamente tattico. Infatti l'Apertura Larsen non è stata ancora esplorata a fondo dalla moderna teoria, quindi può riservare numerose sorprese, anche nelle fasi iniziali della partita.

1 b3, ...

Posizione base dell'Apertura Larsen

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., b5 (variante Polacca)
- 1 ..., b6 (variante simmetrica)
- 1 ..., d5; 2 Ab2, e6 (sistema chiuso)
- 1 ..., e5; 2 Ab2, d5 (sistema aperto)
- 1 ..., f5 (variante Olandese)

Apertura Sokolskij

Questo schema d'apertura venne adoperato talvolta da Tartakower, ma ricevette una prima sistemazione teorica dal sovietico Sokolskij, da cui l'attuale denominazione.

Lo scopo del Bianco è quello di effettuare un rapido sviluppo dell'Alfiere camposcuro in fianchetto, come avviene sostanzialmente nell'Apertura Larsen, con la differenza che l'avanzato Pb4 può creare qualche problema in più all'avversario sull'ala di Donna. Comunque il Nero ha a disposizione vari piani per contrastare l'apertura del Bianco.

1 b4, ...

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., c6 (variante Outflank)
- 1 ..., d5; 2 Ab2, e6 (variante chiusa)
- 1 ..., e5 (variante aperta)
- 1 ..., Ch6 (variante Tübingen)

99 100

Apertura Van Geet

L'idea dell'olandese Van Geet è quella di operare un controllo sulla casa d5 fin dalle battute iniziali della partita, con l'intenzione di stuzzicare il Nero ad effettuare la doppia spinta d7-d5 e poi d5-d4 per scacciare il Cavallo bianco.

Il piano del Bianco appare sensato, se si pensa che in questo modo il Nero è costretto a dilatare la struttura dei suoi Pedoni, rendendoli più facilmente attaccabili dalle forze bianche. In realtà il Nero è in grado di superare agevolmente la fase d'apertura, a patto di praticare un gioco accorto e prudente.

1 Cc3, ...

Posizione base dell'Apertura Van Geet

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., c5; (variante Siciliana)
 - o 2 d4, c:d4; 3 D:d4, Cc6; 4 Dh4 (Attacco Novosibirsk)
- 1 ..., d5; 2 e4, d4 (variante chiusa)
- 1 ..., d5; 2 e4, d:e4 (variante aperta)
- 1 ..., e5; 2 a3 (variante Battambang)

Apertura Saragozza

Un'apertura molto inusuale, senza un carattere proprio, che spesso confluisce per trasposizioni di mosse in impianti di gioco più noti, come per esempio il Sistema Colle. L'idea del Bianco consiste nel preparare la spinta Pd2-d4 con l'appoggio della prima mossa, ma il piano pare dubbio, dato che la spinta centrale può benissimo essere effettuata immediatamente.

1 c3, ...

Posizione base dell'Apertura Saragozza

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 d4 (variante chiusa)
- 1 ..., e5; 2 d4 (variante aperta)
- 1 ..., e5; 2 e4 (Attacco Lopez)

101 102

Apertura Mieses

Impianto di gioco inconsueto, ma non per questo da scartare. In effetti nella maggior parte dei casi si finisce con il rientrare per trasposizioni di mosse in schemi strategici più conosciuti, come quelli tipici, per esempio, della Partita Inglese o dell'Apertura Reti.

L'apertura Mieses comunque non appare quasi mai nei tornei importanti, tuttavia viene adottata con una certa frequenza nelle partite contro i computer, col chiaro intento di neutralizzare almeno in parte il vasto archivio di aperture che queste macchine sono in grado di memorizzare. Infatti la teoria su questo impianto di gioco è tuttora poco approfondita.

1 d3, ...

Posizione base dell'Apertura Mieses

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5 (variante chiusa)
- 1 ..., e5 (variante aperta)

Apertura Van't Kruys

È uno schema abbastanza amorfo, che spesso fa rientrare in aperture più conosciute mediante trasposizioni di mosse. Tuttavia bisogna aggiungere che qualche continuazione ha un carattere proprio, specifico di quest'apertura.

1 e3, ...

Posizione base dell'Apertura Van't Kruys

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 c4 (variante Inglese)

- 1, e5; 2 d4, e:d4 (variante aperta)
 - 1, e5; 2 d4, e4 (variante chiusa)
- 103 104

Apertura Barnes

Probabilmente è la peggiore apertura che esista per il Bianco. Il piano contenuto nella prima mossa sarebbe quello di preparare la spinta e2-e4, ma l'idea è strampalata, in quanto tale spinta non ha alcun bisogno dell'appoggio del Pf3.

In effetti la prima mossa del Bianco ha l'unico risultato di creare notevoli problemi di sviluppo per lo schieramento bianco. Inoltre il monarca bianco in certe varianti rischia di subire un attacco fulmineo da parte delle figure nere. Questa apertura è pertanto solamente una curiosità teorica, ma non compare mai nei tornei.

1 f3, ...

Posizione base dell'Apertura Barnes

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 e4 (variante aperta)
- 1 ..., e5; 2 e4, Cf6! (variante posizionale)

Apertura Réti

Questa apertura venne propugnata nella pratica agonistica ad alto livello da Reti e dai seguaci della scuola ipermoderna, ma è ancor oggi vivacissima e molto giocata nei tornei di tutto il mondo.

L'idea del Bianco è di sviluppare anticipatamente il Cavallo di Re per esercitare subito una pressione sul centro della scacchiera invece di occuparlo con i Pedoni, come di solito accade nelle aperture più classiche. Difatti, almeno in generale, il Nero approfitta della strategia apparentemente rinunciataria del Bianco per insediarsi nella zona centrale con i propri Pedoni. Il piano del Bianco poi prosegue con un attacco concentrico tramite la spinta Pc2-c4 e frequentemente anche con lo sviluppo dell'Alfiere di Re in fianchetto, sempre nell'ottica di un controllo a distanza del centro e

con lo scopo di minare alla lunga le posizioni avversarie.

Alcune continuazioni dell'Apertura Reti sono state così profondamente analizzate che hanno ormai raggiunto lo status di aperture indipendenti, tanto che vengono comunemente denominate Partite e non semplicemente varianti.

1 Cf3, ...

Posizione base dell'Apertura Reti

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 b4 (variante Santasiere)
- 1 ..., d5; 2 c4, ... (Partita Reti)
- 1 ..., d5; 2 e4 (Gambetto Tennison)
- 1 ..., d5; 2 g3, c5; 3 Ag2, Cc6; 4 O-O, e6; 5 d3, Cf6; 6 Cbd2, Ae7; 7 e4, O-O (variante Francese)
- 1 ..., d5; 2 g3, Ag4; 3 Ag2, Cd7 (sistema Keres)
- 1 ..., d5; 2 g3, g6; 3 Ag2, Ag7; 4 O-O, e5; 5 d3, Ce7 (sistema Pachman)
- 1 ..., f5; (sistema Olandese)
 - o 2 d3, Cf6; 3 e4 (Gambetto Lisitsin ritardato)
 - o 2 e4 (Gambetto Lisitsin)
- 1 ..., Cf6; 2 e3, ... (Partita Reti-Zukertort)
- 1 ..., Cf6; 2 g3, ... (Partita Reti-Nimzowitsch)
- 1 ..., g5 (Gambetto Herrstroem)

105 106

Fianchetto di Re

È un'impianto di gioco di non frequente adozione, conosciuto anche con il nome di Apertura Benko. In effetti nella maggior parte dei casi, tramite la prima mossa del Bianco, si rientra per inversione di mosse in altri schemi d'apertura più noti, come per esempio la Partita Catalana. D'altra parte esistono alcuni seguiti che sono peculiari e caratteristici del Fianchetto di Re.

L'idea del Bianco è di concentrare il proprio gioco sul dominio delle case chiare, attuato per mezzo dello sviluppo in fianchetto dell'Alfiere campochiaro e di opportune spinte di Pedone.

1 g3, ...

Posizione base del Fianchetto di Re

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., e5; 2 Cf3 (variante Alekhine)
- 1 ..., e5; 2 Ag2, d5; 3 d3 (variante posizionale)
- 1 ..., e5; 2 Ag2, d5; 3 c4 (variante Inglese)

Attacco Grob

Questa apertura è stata propugnata dal giocatore elvetico Henry Grob. Il piano del Bianco consiste nello sviluppare rapidamente l'Alfiere campochiaro in fianchetto in modo da esercitare una certa pressione sul Pb7, che può diventare ancor più forte se l'avversario nel frattempo ha catturato il Pg4 con l'Ac8. Tuttavia il Nero ha a disposizione alcuni seguiti efficaci per neutralizzare l'idea del Bianco.

1 g4, ...

Posizione base dell'Attacco Grob

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 Ag2, c6; 3 g5 (Attacco aculeo)
 - 1 ..., d5; 2 Ag2, e5 (variante posizionale)
 - 1 ..., d5; 2 Ag2, A:g4; 3 c4, ... (Gambetto Fritz)
 - 3 ..., d4 (variante Romford)
 - 1 ..., d5; 2 h3 (variante di sicurezza)
- 107 108

Apertura Amar

Questa apertura non viene praticamente mai giocata ad alto livello e può essere considerata, al pari di alcune altre, come una stravaganza scacchistica. Ciò non toglie che qualche scacchista famoso, come Tartakower, per qualche tempo se ne interessò, ma probabilmente solo per curiosità e non per ragioni agonistiche.

L'idea del Bianco è di sviluppare il Cavallo di Re nella casa h3 per appoggiare una rapida spinta di Pedone in f4, in preparazione di un attacco sull'ala di Re. Naturalmente il miglior contropiano del Nero è quello di occupare subito il centro della scacchiera.

1 Ch3, ...

Posizione base dell'Apertura Amar

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; 2 g3, e5; 3 f4 (Gambetto Parigino)
- 1 ..., d5; 2 g3, e5; 3 Ag2 (variante chiusa)

Apertura Clemenz

Pur esistendo altri schemi di gioco più deboli, quest'apertura è comunque di rarissima adozione, dato che la spinta Ph2-h3 può essere realizzata benissimo in un secondo tempo, se proprio essa è necessaria. In effetti la mossa del Bianco non procura particolari apprensioni al Nero, che ha pertanto la possibilità di espandersi agevolmente al centro della scacchiera.

1 h3, ...

Posizione base dell'Apertura Clemenz

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; (variante di Donna)
 - 1 ..., e5; (variante di Re)
- 109 110

Apertura Despres Appendice A: Rapida consultazione delle aperture

Probabilmente è una delle aperture più rare, assieme all'Apertura Barnes. La prima mossa del Bianco lascia presumere che intenda operare sul lato di Re, ma l'efficacia di tale piano è sminuita dal fatto che il Nero ha gioco sciolto nella conquista e/o controllo del centro, la zona più importante della scacchiera.

1 h4, ...

Posizione base dell'Apertura Despres

Ecco le principali continuazioni:

- 1 ..., d5; (variante di Donna)
- 1 ..., e5; (variante di Re)

Aperture appartenenti alle Partite di Gioco Aperto

Nome dell'apertura Sequenza iniziale di mosse

Partita Viennese 1 e4, e5; 2 Cc3

Attacco Lopez 1 e4, e5; 2 c3

Partita di Alfiere 1 e4, e5; 2 Ac4

Gambetto del Centro 1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 c3

Gambetto Danese 1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 c3, d:c3; 4 Ac4

Partita del Centro 1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 D:d4

Gambetto Halasz 1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 f4

Partita Alapin 1 e4, e5; 2 Ce2

Apertura Napoleone 1 e4, e5; 2 Df3

Partita Spagnola 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5

Partita dei 3 Cavalli 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, Ab4

Difesa Gotica 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, f5

Partita dei 4 Cavalli 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, Cf6;

Partita Ponziani 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c3

Apertura di Dresda 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c4

Gambetto Evans 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 b4

Partita Italiana 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 c3

Partita di Gioco Piano 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5;
4 d3

Difesa Ungherese 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ae7

Gambetto Rousseau 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, f5

Difesa dei 2 Cavalli 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Cf6
 Partita Scozzese 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 d4
 Apertura Tartakower 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ae2
 Apertura Konstantipolsky 1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 g3
 Controgambetto del Centro 1 e4, e5; 2 Cf3, d5
 Difesa Philidor 1 e4, e5; 2 Cf3, d6
 Difesa Gunderam 1 e4, e5; 2 Cf3, De7
 Gambetto Greco 1 e4, e5; 2 Cf3, f5
 Difesa Greco 1 e4, e5; 2 Cf3, Df6
 Difesa Damiano 1 e4, e5; 2 Cf3, f6
 Difesa Russa 1 e4, e5; 2 Cf3, Cf6
 Gambetto di Re 1 e4, e5; 2 f4

Aperture appartenenti alle Partite di Gioco Semiaperto

Nome dell'apertura Sequenza iniziale di mosse

Difesa San Giorgio 1 e4, a6
 Fianchetto di Donna 1 e4, b6
 Difesa Siciliana 1 e4, c5
 Difesa Nimzowitsch 1 e4, Cc6
 Difesa Caro-Kann 1 e4, c6
 Difesa Scandinava 1 e4, d5
 Difesa Pirc 1 e4, d6
 Difesa Francese 1 e4, e6
 Gambetto Fred 1 e4, f5
 Difesa Barnes 1 e4, f6
 Difesa Alekhine 1 e4, Cf6
 Difesa Basman 1 e4, g5
 Difesa Robatsch 1 e4, g6

111 112

Aperture appartenenti alle Partite di Gioco Chiuso

Nome dell'apertura Sequenza iniziale di mosse

Partita Lewitzkij-Veresov 1 d4, d5; 2 Cc3

Gambetto di Donna 1 d4, d5; 2 c4

Gambetto Blackmar 1 d4, d5; 2 e4

Partita di Pedone di Donna 1 d4, d5; 2 Cf3

Attacco Lewitzkij 1 d4, d5; 2 Ag5

Aperture appartenenti alle Partite Irregolari

Nome dell'apertura Sequenza iniziale di mosse

Apertura Anderssen 1 a3

Apertura Kotroc 1 Ca3

Apertura Ware 1 a4

Apertura Larsen 1 b3

Apertura Sokolskij 1 b4

Apertura Van Geet 1 Cc3

Apertura Saragozza 1 c3

Apertura Mieses 1 d3

Apertura Van't Kruijs 1 e3

Apertura Barnes 1 f3

Apertura Reti 1 Cf3

Fianchetto di Re 1 g3

Attacco Grob 1 g4

Apertura Amar 1 Ch3

Apertura Clemenz 1 h3

Apertura Despres 1 h4

Aperture appartenenti alle Partite di Gioco Semichiuso

Nome dell'apertura Sequenza iniziale di mosse

Difesa Polacca 1 d4, b5

Difesa Inglese 1 d4, b6

Gambetto Staunton 1 d4, c5

Difesa Ben Oni 1 d4, c5; 2 d5, e5

Difesa Lundin 1 d4, Cc6

Difesa Rat 1 d4, d6

Gambetto Englund 1 d4, e5

Difesa Franco-Indiana 1 d4, e6; 2 c4, Ab4+

Difesa Neo Est-Indiana 1 d4, Cf6; 2 c4, c5; 3 d5

Difesa Kevitz-Trajkovic 1 d4, Cf6; 2 c4, Cc6

Difesa Vecchia Indiana 1 d4, Cf6; 2 c4, d6; 3 Cc3, Cbd7

Difesa Ucraina 1 d4, Cf6; 2 c4, d6; 3 Cc3, e5

Gambetto di Budapest 1 d4, Cf6; 2 c4, e5

Difesa Nimzo-Indiana 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cc3, Ab4

Difesa Bogo-Indiana 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ab4+
Gambetto Blumenfeld 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, c5; 4
d5, b5
Difesa Dory 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ce4
Partita Catalana 1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 g3, d5
Difesa Grünfeld 1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cc3, d5
Difesa Est-Indiana 1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cc3, Ag7
Difesa Neo Grünfeld 1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cf3, d5
Difesa Ovest-Indiana 1 d4, Cf6; 2 Cf3, b6
Sistema Colle 1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Cbd2
Sistema di Londra 1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Af4
Sistema Tromposky 1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Ag5
Gambetto Gibbins 1 d4, Cf6; 2 g4
Attacco Torre 1 d4, Cf6; 2 Ag5
Difesa Olandese 1 d4, f5
Difesa Moderna 1 d4, g6

Aperture appartenenti alle Partite di Pedone d'Alfiere
Nome dell'apertura Sequenza iniziale di mosse
Partita Inglese 1 c4
Partita Bird 1 f4

113 114

Appendice B: trappole in apertura Il matto del barbiere

Fra le trappole d'apertura più conosciute va annoverato senz'altro il matto del barbiere, con il quale il Bianco dà scacco matto al Nero usando la Donna e l'Alfiere campochiaro:

Partita di Alfiere

1 e4, e5; 2 Ac4, Ac5; 3 Dh5, Cc6??;

Il Nero ha difeso ingenuamente il Pe5, non avvedendosi della minaccia di matto:

4 D:f7#

C'è comunque da specificare che il Nero può difendersi senza problemi da tale trappola giocando la mossa 3 ..., De7.

Il matto di Légal

Il tema tattico di questa trappola è stato inventato dal nobiluomo De Kermur, Sire di Légal, fortissimo giocatore da caffè del XVIII secolo:

Partita di Alfiere

1 e4, e5; 2 Ac4, Cc6; 3 Cf3, d6; 4 Cc3, Ag4; 5 h3, Ah5?;

La trappola scatta con una mossa sorprendente:

6 C:e5!, ...

- 6 ..., A:d1??; 7 A:f7+, Re7; 8 Cd5#
 - 6 ..., C:e5; 7 D:h5, ...
 - o 7 ..., C:c4; 8 Db5+, c6; 9 D:c4 e il Bianco guadagna un Pedone.
 - o 7 ..., Cf6; 8 De2 e il Bianco ha un Pedone in più.
- Questo tipo di trabocchetto comparve per la prima volta

nella seguente partita, in cui però il Nero
avrebbe potuto giocare molto meglio:
De Kermur, Sire di Légal -Cavaliere di Saint Brie (1792)

Partita di Alfieri

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, d6; 4 Cc3, Ag4; 5 C:e5?
(h3), A:d1?? (C:e5!); 6 A:f7+, Re7; 7
Cd5#. 1-0

115 116

Questa partita, nonostante gli errori sia del Bianco che del Nero, fece una tale impressione all'epoca che il Conte de Cambray-Digny non esitò a comporre un bel sonetto in suo onore:

Scacchisti, udite! Un'immortal tenzone
in brevi tratti il verso mio dipinge:
inoltra il Re dei Bianchi il suo Pedone,
quel del Re nero contro a lui si stringe.

L'assalta un Cavalier, ma gli si oppone
quel della Donna e i colpi suoi respinge.
Alla quarta d'Alfieri l'Alfieri si pone,
La Donna il suo Pedon d'un passo spinge.

L'altro Cavallo accorre: al primo è sopra
l'Alfiere e il preme. Egli il Pedone uccide,
benché al nemico acciar la Donna scopra.

Ed essa muor, ma non indarno. In fallo
cadde il duce dei Neri: ei non prevede
scacco d'Alfiere e matto di Cavallo.

Il matto di Budapest

Questa trappola compare nell'omonimo gambetto:

Gambetto di Budapest, variante Rubinstein

1 d4, Cf6; 2 c4, e5; 3 d:e5, Cg4; 4 Af4, Cc6; 5 Cf3,
Ab4+; 6 Cd2, De7; 7 a3, Cg:e5; 8 C:e5,
C:e5!;

Sembra che il Bianco possa guadagnare una figura, ma è solo un'illusione:

9 a:b4?!, Cd3#!

Naturalmente il Bianco per non cadere nel trabocchetto deve giocare 9 e3, che impedisce il pericoloso salto del Cavallo avversario nella casa d3.

117 118

La trappola della Difesa Ortodossa

Questo interessante tatticismo è presente in una delle principali continuazioni del Gambetto di Donna:

Gambetto di Donna, Difesa Ortodossa

1 d4, d5; 2 c4, e6; 3 Cc3, Cf6; 4 Ag5, Cbd7!;

Di primo acchito sembra che il Bianco sia in grado di catturare un Pedone, ma ovviamente si tratta di un trabocchetto:

5 c:d5, e:d5; 6 C:d5?, C:d5!!; 7 A:d8, Ab4+!; 8 Dd2, A:d2+; 9 R:d2, R:d8

Il risultato finale è che il Nero non solo si riprende la Donna ma guadagna anche una figura, con facile vittoria. Per tale motivo il Bianco gioca preferibilmente 5 e3.

La trappola della Difesa Steinitz ritardata

Alcune subdole trappole sono presenti anche nelle aperture più conosciute, come questa:

Partita Spagnola, Difesa Steinitz ritardata

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5, a6; 4 Aa4, d6; 5 d4, b5; 6 Ab3, C:d4!?!; 7 C:d4, e:d4;

Se adesso il Bianco si riprende il Pedone, cade dritto nella trappola:

8 D:d4?, c5!; 9 Dd5 (minaccia matto in f7 e contemporaneamente Dd5:a8), Ae6; 10 Dc6+, Ad7; 11 Dd5, c4!

Con l'ultima mossa il Nero chiude e cattura l'Alfiere campochiaro dell'avversario e si appresta a

vincere la partita. Pertanto il Bianco, se vuole minimizzare i danni, deve ricordarsi di non prendere il Pd4 con la Donna e, semmai, di giocare di gambetto con 8 c3, d:c3; 9 C:c3. Questa continuazione, a fronte della perdita del Pedone, comporta il mantenimento dell'iniziativa ed un discreto vantaggio di sviluppo.

119 120

La trappola del Sistema Nimzowitsch

Nella presente trappola si può cadere solo per distrazione, ma le distrazioni sono più frequenti di quel che di solito si crede!

Difesa Caro-Kann, sistema Nimzowitsch

1 e4, c6; 2 d4, d5; 3 Cc3, d:e4; 4 C:e4, Cd7; 5 De2?!,
...

Il Nero ha preparato l'uscita del Cavallo di Re con la mossa 4 ..., Cd7, mentre il Bianco ha risposto con una strana mossa della Donna. Se però ora il Nero continua automaticamente e senza riflettere con il suo piano di sviluppo, incontra una sonora batosta:

5 ..., Cgf6??; 6 Cd6#!

Un classico matto affogato, che comunque il Nero può evitare antepoendo la mossa 5 ..., e6 alla spontanea mossa di sviluppo 6 ..., Cgf6.

Il tranello di Monticelli

Ecco un classico esempio di trappola in cui sono cascati anche famosi giocatori. Questo tatticismo venne scoperto dal Grande Maestro italiano Monticelli durante una partita contro Prokes, disputata a Budapest nel 1926.

Difesa Ovest-Indiana, sistema moderno

1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, b6; 4 g3, Ab7; 5 Ag2, Ab4+;
6 Ad2, A:d2+; 7 D:d2, O-O; 8 Cc3,
Ce4; 9 Dc2!, C:c3?;

Il Nero ovviamente si aspetta ora una mossa tranquilla come 10 D:c3 oppure 10 b:c3, invece scatta la trappola:

10 Cg5!! , ...

Con questa risposta a sorpresa il Bianco si porta subito in vantaggio. Il Nero ha a disposizione diverse continuazioni ma nessuna particolarmente efficace:

- 10 ... , A:g2??; 11 D:h7#
- 10 ... , D:g5; 11 A:b7, C:e2; 12 D:e2, Cc6; 13 A:a8, T:a8; 14 De3 e il Bianco ha guadagnato la qualità.
- 10 ... , Ce4; 11 A:e4, A:e4; 12 D:e4, D:g5; 13 D:a8 e il Bianco si ritrova con la qualità in più.

Per inciso, in questo tranello cadde anche il fortissimo Capablanca in una partita contro Euwe!

121 122

Il tranello di Falkbeer

In questa tranello il Bianco può cascare solo se cattura sbadatamente il Pedone sbagliato. Ma se ciò accade allora la partita termina rapidamente:

Gambetto di Re, Controgambetto Falkbeer

1 e4, e5; 2 f4, d5!?!; 3 f:e5??, ...

Naturalmente era di gran lunga preferibile la mossa 3 e:d5. Ora invece il Nero scatena un attacco vincente:

3 ..., Dh4+!;

- 4 Re2?, D:e4+; 5 Rf2, Ac5+;
- o 6 Rg3?, Dg6+;
- 7 Rf3, Dg4#
- 7 Rf4, Df5+; 8 Rg3, Af2#
- 7Dg4, D:g4#
- 7 Rh4, Ae7#
- o 6 d4, A:d4+; 7 Rg3, Dg6+; 8 Rh4, Af2+!; 9 g3, De4+; 10 Af4, D:f4+!; 11 Rh5, g6#
- 4 g3, D:e4+; 5 De2, D:h1 e il Nero vince.

Il tranello di Albin

Il tranello di Albin si verifica in una particolare continuazione del Gambetto di Donna:

Gambetto di Donna, Controgambetto Albin

1 d4, d5; 2 c4, e5!?!; 3 d:e5, d4; 4 e3, Ab4+; 5 Ad2, d:e3!;

Il tranello si verifica se il Bianco cattura incautamente l'Alfiere nero:

6 A:b4?, e:f2+;

- 7 R:f2??, D:d1 e il Nero vince.
 - 7 Re2, f:g1=C+!!;
 - 8 T:g1??, Ag4+! e vince.
 - 8 Re1, Dh4+;
 - 9 g3?, De4+; 10 Rf2, D:h1 e vince.
 - 9 Rd2, Cc6!; 10 Ac3, Ag4; 11 Del, O-O-O+ e il Nero ha un attacco travolgente.
- 123 124

Il trabocchetto del Gambetto Staunton

Questa trappola si verifica in una delle varianti principali del Gambetto Staunton, quindi è meglio ricordarsela...

Gambetto Staunton accettato

1 d4, c5; 2 d:c5, Da5+; 3 Cc3, D:c5; 4 e4, d6?!; 5 Cd5!?, e6?;

Il Bianco ha spostato provocatoriamente il suo Cavallo al centro, il Nero non intuisce il pericolo e decide di scacciarlo subito, cadendo in tal modo nella micidiale trappola:

6 b4!, Dc6; 7 Ab5!!, D:b5; 8 Cc7+ e il Bianco cattura la Donna nera alla mossa successiva.

Indice

Partita Viennese

.....
.....
.....2

Attacco

Lopez.....
.....
.....
3

Partita di Alfiere

.....
.....
.....4

Gambetto del Centro

.....
.....
.....5

Gambetto Danese

.....
.....
.....6

Partita del Centro	
.....	
.....	
.....	7
Gambetto	
Halasz.....	
.....	
.....	8
Partita	
Alapin.....	
.....	
.....	
.9	
Apertura Napoleone	
.....	
.....	
.....	10
Partita Spagnola (Ruy Lopez)	
.....	
.....	
.....	11
Partita dei 3 Cavalli	
.....	
.....	
.....	13
Difesa Gotica	
.....	
.....	
.....	14
Partita dei 4 Cavalli	
.....	
.....	
.....	15
Partita Ponziani	
.....	
.....	
.....	16
Apertura di	
Dresda.....	
.....	
.....	17
Gambetto	
Evans.....	

.....	18
Partita	
Italiana.....	
.....	
.....	
19	
Partita di Gioco Piano	
.....	
.....	
.....	20
Difesa	
Ungherese.....	
.....	
.....	21
Gambetto Rousseau	
.....	
.....	
.....	22
Difesa dei 2 Cavalli	
.....	
.....	
.....	23
Partita	
Scozzese.....	
.....	
.....	
24	
Apertura	
Tartakower.....	
.....	
.....	25
Apertura Kostantinopolsky	
.....	
.....	
.....	26
Controgambetto del Centro	
.....	
.....	
.....	27
Difesa	
Philidor.....	
.....	

.....	
28	
Difesa	
Gunderam.....	
.....	
.....	29
Gambetto	
Greco.....	
.....	
.....	30
Difesa Greco	
.....	
.....	
.....	31
Difesa Damiano	
.....	
.....	
.....	32
Difesa Russa	
.....	
.....	
.....	33
Gambetto di Re	
.....	
.....	
.....	34
Difesa San Giorgio	
.....	
.....	
.....	37
Fianchetto di Donna	
.....	
.....	
.....	38
Difesa	
Siciliana.....	
.....	
.....	
39	
Difesa	
Nimzowitsch.....	
.....	
.....	41

Difesa Caro-Kann

.....
.....
..... 42

Difesa

Scandinava.....
.....
..... 44

Difesa Pirc

.....
.....
.....
45

Difesa Francese

.....
.....
..... 46

Gambetto

Fred.....
.....
..... 48

Difesa

Barnes.....
.....
.....
49

Difesa Alekhine

.....
.....
..... 50

Difesa

Basman.....
.....
.....
51

Difesa

Robatsch.....
.....
.....
52

Partita Lewitzkiĵ-Veresov

.....
.....

.....	54
Gambetto di	
Donna.....	
.....	
.....	55
Gambetto Blackmar	
.....	
.....	
.....	57
Partita di Pedone di	
Donna.....	
.....	
.....	58
Attacco Lewitzkiĵ	
.....	
.....	
.....	59
Difesa Polacca	
.....	
.....	
.....	61
Difesa	
Inglese.....	
.....	
.....	
. 62	
Gambetto	
Staunton.....	
.....	
.....	63
Difesa Beni Oni	
.....	
.....	
.....	64
Difesa	
Lundin.....	
.....	
.....	
65	
Difesa Rat	
.....	
.....	
.....	

66

Gambetto

Englund.....

.....

..... 67

Difesa

Franco-Indiana.....

.....

..... 68

Difesa Neo

Est-Indiana.....

.....

..... 69

125 126

Difesa Kevitz-Trajkovic	
.....	
.....	
.....	70
Difesa Vecchia	
Indiana.....	
.....	
.....	71
Difesa	
Ucraina.....	
.....	
.....	
72	
Gambetto di	
Budapest.....	
.....	
.....	73
Difesa	
Nimzo-Indiana.....	
.....	
.....	74
Difesa Bogo-Indiana	
.....	
.....	
.....	75
Gambetto Blumenfeld	
.....	
.....	
.....	76
Difesa	
Dory.....	
.....	
.....	
. 77	
Partita	
Catalana.....	
.....	
.....	78
Difesa	
Grünfeld.....	
.....	
.....	
79	

Difesa Est-Indiana	
.....	
.....	
.....	80
Difesa Neo Grünfeld	
.....	
.....	
.....	82
Difesa Ovest-Indiana	
.....	
.....	
.....	83
Sistema Colle	
.....	
.....	
.....	84
Sistema di	
Londra.....	
.....	
.....	85
Sistema Tromposky	
.....	
.....	
.....	86
Gambetto	
Gibbins.....	
.....	
.....	87
Attacco Torre	
.....	
.....	
.....	88
Difesa	
Olandese.....	
.....	
.....	
89	
Difesa	
Moderna.....	
.....	
.....	
.....	90
Partita Inglese	
.....	

.....	92
Partita Bird	
.....	
.....	94
Apertura Anderssen	
.....	
.....	96
Apertura Kotroc	
.....	
.....	97
Apertura Ware.....	
.....	98
Apertura Larsen	
.....	
.....	99
Apertura Sokolskij.....	
.....	100
Apertura Van Geet	
.....	
.....	101
Apertura Saragozza.....	
.....	102
Apertura Mieses.....	
.....	103
Apertura Van't Kruys	
.....	
.....	104
Apertura Barnes	

.....	
.....	
.....	105
Apertura Réti	
.....	
.....	
.....	106
Fianchetto di Re	
.....	
.....	
.....	107
Attacco Grob	
.....	
.....	
.....	108
Apertura Amar	
.....	
.....	
.....	109
Apertura Clemenz	
.....	
.....	
.....	110
Apertura	
Despres.....	
.....	
.....	111
Appendice A: Rapida consultazione delle	
aperture.....	
.....	112
Appendice B: trappole in apertura	
.....	
.....	
.....	115